

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO

COMUNITA' MONTANA DEL PINEROLESE

PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE

VARIANTE STRUTTURALE DI ADEGUAMENTO AL P.A.I.

redatta ai sensi della L.R. 1/2007

**RELAZIONE INTEGRATIVA METODOLOGICA E DI RISPOSTA ALLE
PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL PARERE DELLA REGIONE PIEMONTE PROT.
N. 20336/DB1423 IN DATA 11/04/2014
(SUB AREA: MEDIA VAL CHISONE)**



EDes Ingegneri Associati

Corso Peschiera 191, 10141 Torino

Tel. +39-011.0262900 Fax. +39-011.0262902

www.edesconsulting.eu - edes@edesconsulting.eu

P.IVA 10759750010

Dott. Ing. Bartolomeo VISCONTI

Dott. Geol. Mauro CASTELLETTO

Dott. Ing. Luca GATTIGLIA

Collaborazione:

Dott. Geol. Sara CASTAGNA

Data	Rev.	Fase	N. Elab.
			1
			Codice
			13009-C351-0-RI
Gen.2015	0	CONSULENZA	

COMUNITA' MONTANA DEL PINEROLESE

PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE

VARIANTE STRUTTURALE DI ADEGUAMENTO AL P.A.I.

redatta ai sensi della L.R. 1/2007

**RELAZIONE INTEGRATIVA METODOLOGICA E DI RISPOSTA ALLE
PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL PARERE DELLA REGIONE PIEMONTE PROT.
N. 20336/DB1423 IN DATA 11/04/2014
(SUB AREA: MEDIA VAL CHISONE)**

INDICE

1. PREMESSA.....	1
2. METODOLOGIA DI LAVORO.....	1
3. ELABORATI ORIGINALI OGGETTO DI INTEGRAZIONE	2
4. ALLEGATO 1: TABELLA RIASSUNTIVA RISPOSTE OSSERVAZIONI REGIONE	4

1. PREMESSA

Il presente documento viene redatto in risposta alle osservazioni pervenute in data 11/04/2014 prot. n. 20336/DB1423 della *Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste – Settore Sismico* della Regione Piemonte relativamente all'istruttoria ai sensi della LR 1/2007, inerente il Progetto Preliminare di Variante Strutturale di Adeguamento al PAI del Piano Regolatore Intercomunale (PRI) della Comunità Montana del Pinerolese, sub-area Media Val Chisone, comuni di Villar Perosa, Pinasca e Inverso Pinasca.

Gli Scriventi, avendo avuto formale incarico dalla Comunità Montana del Pinerolese di recepire tali osservazioni e di adeguare in conseguenza gli elaborati idraulici e geologici di PRI, con il presente documento chiariscono la metodologia di lavoro adottata e descrivono le integrazioni e le modifiche effettuate, sulla base del materiale di partenza fornito dalla committenza.

2. METODOLOGIA DI LAVORO

Per ogni comune appartenente alla sub-area in esame, gli elaborati di PRI oggetto di istruttoria da parte degli uffici regionali, sono suddivisi in elaborati di carattere geologico, elaborati di carattere idraulico e ed elaborati urbanistici.

Come detto, gli Scriventi hanno avuto formale incarico di aggiornare ed integrare gli elaborati dei primi due tipi, e le parti riguardanti argomenti di carattere geologico e/o idraulico eventualmente presenti in quelli urbanistici.

Gli elaborati di carattere geologico sono stati redatti nella versione originale dal Dott. Geol. Zanella, mentre i documenti e gli elaborati idraulici risultavano a cura della Società Polithema, nelle persone dell'Ing. Visconti e dell'Ing. Gattiglia.

E' stata premura degli uffici della Comunità Montana fornire agli Scriventi tutti i files in versione non modificabile (.pdf) degli elaborati costituenti il PRI; sono stati inoltre forniti i files modificabili degli elaborati soggetti ad aggiornamento ed integrazione, in formato .doc per i documenti di testo e in formato .shp di Arcview e .dwg di Autocad per quanto relativo agli elaborati grafici.

Per gli elaborati per i quali sono stati indicati e richiesti aggiornamenti ed integrazioni rispetto al documento originale sono state apportate le modifiche richieste, partendo dai files modificabili. Inoltre, ciascun elaborato del PRI è stato ripresentato con un nuovo testalino rispetto a quello originale nel quale viene evidenziato il professionista redattore della versione originale e i redattori delle modifiche e integrazioni eseguite. Sono stati, inoltre, ripresentati anche gli elaborati non oggetto di integrazione, avendo tuttavia gli Scriventi cura di evidenziare nel relativo testalino la conformità degli stessi rispetto alla versione originale a cura dei professionisti incaricati in precedenza.

Le risposte alle prescrizioni regionali sono riportate nella tabella riassuntiva allegata alla presente relazione.

Si precisa che l'incarico affidato ha previsto la mera correzione dei documenti ed elaborati presentati precedentemente agli uffici di competenza dai redattori della versione originale, al fine di adeguare gli elaborati predisposti in precedenza sulla base di quanto indicato nelle prescrizioni e indicazioni ricevute.

3. ELABORATI ORIGINALI OGGETTO DI INTEGRAZIONE

Nel presente paragrafo si riportano in dettaglio, suddivisi per Comune, gli elaborati oggetto di modifica da parte degli Scriventi, che risultano pertanto aggiornati al 2015, rispetto ai restanti conformi a quanto presentato in precedenza.

COMUNE	N° ELAB.	TITOLO
Villar Perosa	2.2	Carta geomorfologica e dei dissesti
	2.6	Carta delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD)
	2.7	Carta di sintesi dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica (base CTR)
	2.8	Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (base catastale CTP)
	2.11	Relazione geologica
	2.12	Schede conoidi
	2.13	Schede frane e processi lungo la rete idrografica
	2.14	Schede delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD)
	2.18	Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici
	2.19	Relazione idraulica
	2.20	Relazione idraulica integrativa
	2.21	Planimetria di rilievo rio Gran Comba
	2.22	Planimetria di rilievo Comba di Massa
	2.23	Planimetria di rilievo Comba dei Campassi
	2.24	Sezioni trasversali dalla n.10 alla n.170
2.25	Sezioni trasversali dalla n.180 alla n.340	
2.26	Analisi delle previsioni urbanistiche	
Pinasca	3.2	Carta geomorfologica e dei dissesti
	3.4	Carta dei caratteri litotecnici e idrogeologici
	3.7	Carta delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD)
	3.8	Carta di sintesi dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica (base CTR)
	3.9	Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (base catastale CTP)
	3.12	Relazione geologica
	3.13	Schede conoidi
	3.16	Schede frane
	3.17	Schede delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD)
	3.18	Dati geognostici e pozzi muniti di stratigrafia. Misura di soggiacenza della falda
3.21	Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici	

	3.22	Relazione idraulica
	3.26	Analisi delle previsioni urbanistiche
Inverso Pinasca	4.2	Carta geomorfologica e dei dissesti
	4.3	Carta degli eventi alluvionali storici
	4.4	Carta dei caratteri litotecnici e idrogeologici
	4.6	Carta delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD)
	4.7	Carta di sintesi dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica (base CTR)
	4.8	Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (base catastale CTP)
	4.11	Relazione geologica
	4.15	Schede delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD)
	4.16	Dati geognostici e pozzi muniti di stratigrafia. Misura di soggiacenza della falda
	4.18	Corografia ed individuazione bacini imbriferi e sottobacini
	4.19	Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici
	4.20	Relazione idraulica
	4.22	Analisi delle previsioni urbanistiche

4. ALLEGATO 1: TABELLA RIASSUNTIVA RISPOSTE OSSERVAZIONI REGIONE

	contenuto	determinazioni
1.	Osservazioni di carattere generale	
1.1	Elaborati di analisi - <i>Allegati (Catasto dati geognostici e pozzi muniti di stratigrafia, Schede e cartografie relative alle opere di difesa dei ponti e degli attraversamenti - SICOD, Schede frane, Schede conoidi, Ricerca Storica)</i> - Come già evidenziato nel precedente parere e considerato che solo in alcuni casi ne è stata trasmessa una nuova versione, si richiama l'importanza di provvedere ad una verifica sistematica della completezza delle informazioni cartografiche ed alfanumeriche, nonché della coerenza tra i vari elaborati geologico-morfologici ed idraulici. Per quanto riguarda in particolare i dissesti, oltre all'aggiornamento legato all'evento maggio 2008, si richiama l'importanza che vengano censiti anche i fenomeni legati ad attivazioni o riattivazioni nel corso di eventi successivi (quali aprile 2009, marzo 2011, aprile/maggio 2013), quantomeno quelli più significativi ed oggetto di specifici interventi di sistemazione.	Effettuato.
1.2	Pericolosità sismica - Nell'elaborato <i>Relazione</i> , predisposto per i vari comuni con analoga organizzazione dei contenuti, nel Cap. 5 <i>Inquadramento della pericolosità sismica</i> devono essere corretti gli ultimi paragrafi, considerato che la DGR 12 dicembre 2011, n. 4-3084 definisce le procedure per il rilascio del parere preventivo sugli strumenti urbanistici dei Comuni compresi nelle zone sismiche 3S e 3, mentre la successiva DD 9 marzo 2012, n. 540, stabilisce l'obbligo di studi di microzonazione sismica di livello 1 ICMS a supporto degli Strumenti Urbanistici Generali e delle rispettive varianti generali e strutturali degli stessi Comuni, a partire dal 1 giugno 2012.	Il cap. 5, all'interno degli elaborati <i>Relazione</i> , per ciascuno dei tre comuni appartenenti alla sub-area in oggetto, è stato integrato con le indicazioni fornite.
1.3	Le definizioni delle classi di utilizzabilità ai fini urbanistici devono essere univoche in tutti i documenti correlati che riguardano la sintesi e le norme (<i>Relazione - cap. 4; Cartografia di sintesi dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica alla scala 1:10.000 e 1:5.000, Analisi delle previsioni urbanistiche, Norme Tecniche di Attuazione</i>). Al proposito si segnala che:	Le legende sono state uniformate, anche con il richiamo all'art. 15:9 delle N.di A.

<ul style="list-style-type: none"> - le voci di legenda riportate sulle <i>Carte di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica</i> relative alle classi IIIb2, IIIb3 e IIIb4 risultano meno dettagliate rispetto a quelle riportate nelle versioni precedenti delle stesse carte (vd. la versione datata dicembre 2006), che pertanto si suggerisce di rendere più complete; - con riferimento alla voce di legenda della cartografia di sintesi (scala 1:5.000 e 1:10.000) relativa alla cl. II, è opportuno che essa sia rivista e completata specificando che le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici realizzabili nell'ambito del singolo lotto edificatorio o, al massimo, dell'intorno significativo circostante, purché tali interventi non incidano negativamente sulle aree limitrofe; - nella definizione della cl. IIIa1 si ritiene non corretto, tenendo conto degli approcci consolidati in ambito sismico e della normativa tecnica vigente in materia, desumere l'inedificabilità di specifiche situazioni geomorfologiche per i soli fini sismici; - nella definizione delle classi IIIb2 e IIIb3, dovrà essere evidenziato che in assenza di opere di riassetto territoriale gli interventi ammessi non devono comportare incremento del carico antropico e, per la cl. IIIb3, a seguito della realizzazione degli interventi di riassetto territoriale previsti dal cronoprogramma, potrà essere ammesso solo un modesto incremento del carico antropico; - in merito alle aree soggette allo scorrimento di masse nevose andrà precisato, nella legenda delle Carte di sintesi (in scala 1:10.000 e 1:5.000) ed all'art. 15.9 delle Norme di Attuazione, che la cl. IIIa2 prevale nelle aree inedificate sulle altre classi che ricopre (come peraltro già indicato nell'Analisi delle previsioni urbanistiche); - nella definizione della cl. III Ind. si ritiene più corretto citare l'analogia con la cl. IIIa1 anziché IIIa. 	<p>Precisato in legenda.</p> <p>Stralciata la frase relativa all'inedificabilità per i soli fini sismici.</p> <p>Gli interventi sono stati in parte rivisti sullo <i>Schema degli interventi ammessi</i>.</p> <p>Precisato in legenda.</p> <p>Precisato in legenda.</p>
<p>1.4 Per quanto riguarda la nota relativa alla dichiarazione liberatoria, riportata in calce alla legenda delle carte di sintesi e nelle NTA, si ritiene opportuno che venga meglio precisato il quadro di riferimento all'interno del quale le</p>	<p>Inserito nelle N. di A.</p>

	Amministrazioni comunali intendono esercitare il diritto di autotutela riguardo a responsabilità nei confronti di futuri danni a cose e persone derivanti da fenomeni di dissesto o, più in generale, da condizioni di pericolosità e rischio riconosciute.	
1.5	I vincoli e le prescrizioni contenuti negli elaborati di sintesi (<i>Analisi delle previsioni urbanistiche, Sintesi dei Cronoprogrammi, norme specifiche delle Schede e tabelle di zona</i>), come pure i limiti delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica riportati in cartografia (<i>Carta di sintesi dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica alla scala 1:10.000, Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica alla scala 1:5.000; stralci alla scala 1:2.000</i> contenuti nelle Schede dell' <i>Analisi delle previsioni urbanistiche</i>), devono essere reciprocamente coerenti. Pertanto le modifiche richieste per un singolo elaborato dovranno essere riportate in tutti i documenti correlati, anche dove non espressamente richiamato.	I nuovi elaborati sono corretti e verificati anche alla luce degli aggiornamenti.
1.6	Nei casi in cui le schede di <i>Analisi delle previsioni urbanistiche</i> risultino riferite ad un'area estesa e comprendano più azzonamenti, i vincoli e le prescrizioni dovranno essere opportunamente disaggregati ai fini del loro inserimento nella sezione Norme Specifiche delle <i>Schede e Tabelle di zona</i> .	Effettuato nell'ambito della verifica complessiva degli elaborati.
1.7	Nelle <i>Schede e Tabelle di zona</i> , sezione Norme Specifiche, è opportuno che il riferimento all'art. 15.9 delle NdA venga completato con "e nella relativa Scheda dell' <i>Analisi delle previsioni urbanistiche</i> ".	Effettuato.
1.8	Si ritiene inoltre opportuno che nell'elaborato <i>Sintesi dei cronoprogrammi</i> siano trattate esclusivamente le Zone di Piano ricadenti totalmente o parzialmente nelle classi IIIb.	Effettuato nell'ambito della verifica complessiva degli elaborati.
1.9	Nelle carte di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica su base catastale/CTP in scala 1:5.000 si suggerisce di riportare l'andamento dei corsi d'acqua, quanto meno quelli relativi all'idrografia principale, utilizzando i dati più aggiornati a disposizione.	Effettuato.
1.10	Norme di Attuazione - Si segnala, in via	Effettuato.

preliminare, che l'intero articolato vigente, risalente agli anni '90, (2a variante al PRGCM - subarea media Val Chisone - approvata con DGR n. 8-24805 del 10.03.1998) contiene riferimenti normativi che risultano in parte superati, e quindi da aggiornare, sia per quanto riguarda la Normativa Tecnica per le Costruzioni, sia in materia urbanistico-edilizia (in particolare si richiamano le modifiche alla LR 56/77 introdotte dalle LLRR 3/2013 e 17/2013).

VILLAR PEROSA- Risposte alle osservazioni specifiche

	<i>contenuto</i>	<i>determinazioni</i>
Elaborati 1 – Relazione idraulica		
1	Si ritiene opportuno che sia prodotta la verifica idraulica, anche solo in moto uniforme, dell'attraversamento presente sul rio Gran Comba, poco a monte del tratto analizzato in moto permanente nell'elaborato A1 - Relazione idraulica integrativa, ed identificato sulla Carta delle opere di difesa, ponti e attraversamenti (SICOD) e sulle Schede delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD) con il codice PENNAG058; di conseguenza sia aggiornato l'elaborato 3 - Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici.	E' stata aggiunta la verifica idraulica relativa al manufatto MVPE57, corrispondente all'attraversamento in oggetto, aggiornando coerentemente tutti gli elaborati idraulici.
2	Come già segnalato con la nota precedente (prot. n. 43824/DB1400g del 29.05.2012), dovranno essere stralciati i tabulati di calcolo (scale di deflusso) degli attraversamenti verificati in modo più approfondito nell'elaborato A1 - Relazione idraulica integrativa; infatti, diversamente da quanto detto a pagina 28 e nell'elaborato 0 - Rispondenza alle osservazioni pervenute in data 29/05/2012 prot. 43824 della Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste - Servizio Sismico della Regione Piemonte, sono ancora presenti le scale di deflusso dei manufatti MVPE 13A, 14, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 26.	Sono state stralciate le scale di deflusso, secondo quanto richiesto, all'interno dell'elaborato <i>Relazione Idraulica</i> .
3	Si chiede di chiarire se la verifica effettuata presso l'attraversamento MVPE 36 riportato	La sezione C05 si riferisce alla sezione corrente del rio nel tratto a monte dell'attraversamento;

	nell'elaborato 3 -Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici coincida o meno con quella denominata come sezione apicale C05 (vd. pag. 77), considerato che l'indicazione sulla Carta geomorfologica e dei dissesti non pare corrispondere propriamente all'apice del conoide.	nelle verifiche sono stati distinti il manufatto MVPE 36 e la sezione C05.
4	Dovrà essere ricontrollata la verifica idraulica del manufatto MVPE 38 dal momento che parrebbero sussistere delle discordanze tra la quota di intradosso riportata sulla tabella dei franchi e quella indicata sulla scala di deflusso; inoltre per l'esatto posizionamento lungo il rio delle Caserme di tale attraversamento si veda quanto richiesto nel seguito per l'elaborato 3 -.	Ricontrollata la verifica idraulica del manufatto MVPE 38, in conseguenza della quale tale nodo risulta essere verificato; aggiornata coerentemente la Carta geomorfologica e dei dissesti. Per quanto riguarda la posizione del nodo idraulico, far riferimento a quanto risposto al punto 8 delle osservazioni riguardanti l'elaborato 3.
5	Sempre con riferimento al rio delle Caserme, si ritiene opportuno che siano fornite indicazioni (con relativo aggiornamento dell'elaborato 3 - Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici) in merito al 2° tratto intubato presente nel concentrico (procedendo da monte verso valle), verificando attentamente se sia completamente intubato per tutto lo sviluppo indicato sull'elaborato 3 o se presenti un'alternanza di zone a sezione chiusa ed a cielo aperto, riportando i dati relativi alle sezioni trasversali e ricorrendo anche a verifiche idrauliche in moto uniforme.	Il secondo tratto intubato, da sopralluogo in campo, risulta in effetti caratterizzato da un'alternanza di tratti a cielo aperto e a sezione chiusa, correttamente riportati nella Planimetria dei dissesti idraulici e nelle carte dove sono riportati i tratti intubati dei corsi d'acqua. Pertanto la carta in oggetto risulta verificata e corretta con lo sviluppo esatto dei tratti intubati.
6	Si ritiene opportuno effettuare un controllo della tipologia dell'attraversamento MVPE 43 e delle relative dimensioni (con eventuale aggiornamento della relativa verifica idraulica) considerato che sembrano discordi rispetto a quanto riportato sulle Schede delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD).	Da sopralluogo in campo e dal confronto con le schede SICOD sono state aggiornate le dimensioni e le verifiche idrauliche dell'attraversamento in oggetto: la sola altezza utile di intradosso è stata confermata pari a 3.2 m ed è stata coerentemente aggiornata la relativa scheda SICOD.
7	Si ritiene opportuno effettuare un controllo del manufatto MVPE 45, imbocco del tratto intubato lungo il rio Comba della Rul, verificando attentamente se abbia una sezione rettangolare oppure se sia costituito da una tubazione (con eventuale aggiornamento della relativa verifica idraulica).	Corretta la scala di deflusso e la geometria sulla base di quanto osservato in campo durante specifico sopralluogo di terreno, dal quale è emerso che il tratto intubato ha sezione circolare, con diametro pari a 60 cm; aggiornata in modo coerente la scheda SICOD relativa alla canalizzazione corrispondente.
8	Come già richiesto con la nota precedente (prot. n. 43824/14.06 del 29.05.2012) dovrà essere	Il nodo idraulico MVPE 48 si riferisce alla sezione del tratto intubato del rio Comba del Borgo

	chiarito se il manufatto MVPE 48 si riferisca ad un attraversamento o alla sezione del tratto intubato lungo il rio Comba del Borgo Soullier; dove attualmente il suddetto manufatto risulta collocato sull'elaborato 3 – Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici, il rio pare sottopassare il canale di derivazione, completamente intubato sia a monte che a valle del canale stesso.	Soulliers che in questo punto sottopassa il canale di derivazione del Molino, prima di sbucare in Chisone; si conferma un primo tratto intubato con sezione come da nodo MVPE 49, in corrispondenza del canale di derivazione la sezione si riduce ulteriormente diventando un D 1000, verificato come MVPE48, come chiarito nelle tabelle dei franchi all'interno della <i>Relazione idraulica</i> .
9	Dovrà essere rivista la verifica idraulica dell'attraversamento MVPE 56 dal momento che si rilevano delle discordanze tra la scala di deflusso, la relativa tabella dei franchi e quanto indicato sull'elaborato 3.	E' stata rivista la verifica idraulica in oggetto: non cambia l'insufficienza del manufatto.
10	E' opportuno riportare la tabella dei franchi per il ponte sul torrente Chisone identificato con il codice MVPE 52 sull'elaborato 3.	La tabella in oggetto è stata opportunamente inserita all'interno della Relazione idraulica.

	<i>contenuto</i>	<i>determinazioni</i>
Elaborati A1 – Relazione idraulica integrativa		
1	Si segnala che continuano ad esserci delle incongruenze nelle indicazioni delle portate utilizzate per le verifiche in moto permanente lungo i rii Gran Comba e Comba di Massa; in particolare: a) (vedere pagine 6-8-9) per il tratto analizzato a valle della confluenza tra i due rii si fa riferimento ad un valore di portata comprensivo anche del contributo del rio delle Caserme; b) nelle tabelle di pagina 9 non sono comprensibili i valori indicati per i due rii nei modelli di calcolo denominati "Gran Comba piena" e "Comba di Massa piena"; dovranno pertanto essere rivisti i suddetti valori di portata ed aggiornate le relative verifiche idrauliche e le tabelle dei franchi degli attraversamenti.	A valle della confluenza dei rii Gran Comba e Comba di Massa si sono rivisti i valori di portata utilizzati e si è adottato un valore di portata congruente alla confluenza stessa. E' stato corretto l'errore materiale e sono state meglio spiegate e descritte le due simulazioni adottate per le verifiche dei due rii a monte della confluenza; sono stati completamente rivisti e aggiornati modelli idraulici, tabulati e relative verifiche.
2	Si ritiene opportuno che le verifiche effettuate lungo il rio Comba di Massa e nel tratto a valle della confluenza con il rio Gran Comba siano anche aggiornate tenendo conto degli interventi realizzati di recente; di conseguenza dovranno essere aggiornati i paragrafi n. 3.3.1.4 (Risultati dell'elaborazione), 4 (Analisi dei risultati e definizione delle classi di pericolosità) e 4.1	A valle della SS23 finisce l'analisi idraulica riportata nella presente relazione integrativa; in ogni caso il nodo MVPE17 non pare essere stato modificato da interventi recenti. A monte della SS23 sono stati completamente rivisti ed aggiornati modello idraulico, verifiche e geometria di modellazione, tenendo conto dei muri di sponda di nuova realizzazione.

	(Interventi proposti); si chiarisca inoltre se siano già stati effettuati gli interventi previsti sul rio Comba dei Campassi (aggiornando eventualmente le verifiche anche in tal caso).	Lungo il rio Comba dei Campassi non risulta che siano stati eseguiti nuovi interventi di sistemazione idraulica.
3	Le tabelle dei franchi degli attraversamenti dovranno essere riviste anche per quanto riguarda i valori dei livelli idrometrici comprensivi del trasporto solido; tali livelli devono essere coincidenti con quelli riportati sui tabulati di calcolo delle verifiche in moto permanente dal momento che le verifiche in argomento tengono già conto del contributo del trasporto solido; inoltre si segnala che: a) secondo quanto riportato sulla tabella a pagina 16 l'attraversamento MVPE 13B risulta avere il franco idraulico diversamente da quanto detto alle pagine 10-11-12 e da quanto indicato sull'elaborato 3: sia chiarita tale incongruenza; b) sulla tabella a pagina 16 la quota dell'intradosso dell'attraversamento MVPE 14 risulta errata.	Sono state completamente riviste le tabelle dei franchi e si sono meglio precisate le condizioni idrauliche per l'attraversamento MVPE 13B; riviste inoltre anche le quote di riferimento dell'attraversamento MVPE 14.
4	Come già in precedenza segnalato dovrà essere rivisto quanto affermato a pagina 11 in merito all'attraversamento MVPE 23, in quanto le principali criticità del rio Gran Comba sono rappresentate dagli attraversamenti MVPE 22-21-20 e non dall'attraversamento MVPE 23.	Sono state riviste e corrette le affermazioni riportate.
5	Tra gli interventi di mitigazione del rischio proposti a pagina 12 è opportuno comprendere, in base ai risultati delle verifiche idrauliche, anche l'adeguamento delle sezioni di deflusso degli attraversamenti MVPE 21 (sul rio Gran Comba) e MVPE 55 (sul rio Comba di Massa).	Sono state riviste e corrette le affermazioni riportate.

	<i>contenuto</i>	<i>determinazioni</i>
	Elaborato A2 - Planimetria di rilievo rio Gran Comba Elaborato A3 - Planimetria di rilievo Comba di Massa Elaborato A4 - Planimetria di rilievo Comba dei Campassi Elaborato A5 - Sezioni trasversali dalla n. 10 alla n. 170 Elaborato A6 - Sezioni trasversali dalla n. 180 alla n. 340	
1	Tutti gli elaborati in argomento dovranno essere aggiornati con gli interventi realizzati di recente lungo i corsi d'acqua e con i livelli idrici derivanti dalle verifiche idrauliche che saranno riviste.	Aggiornati gli elaborati in oggetto con l'inserimento delle nuove opere realizzate.

	<i>contenuto</i>	<i>determinazioni</i>
Elaborato 3 – Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici		
1	In linea generale l'elaborato in argomento dovrà essere aggiornato a seguito delle richieste effettuate per gli altri elaborati relativi agli aspetti idraulici.	Effettuato.
2	A seguito della richiesta relativa all'aggiornamento delle verifiche idrauliche in base agli interventi eseguiti recentemente lungo il rio Comba di Massa e nel tratto a valle della confluenza con il rio Gran Comba, dovrà essere attentamente valutato se rimangano valide le estensioni e la pericolosità delle aree inondabili; ugualmente dovranno essere valutate le condizioni lungo la Comba dei Campassi qualora siano stati eseguiti degli interventi di sistemazione.	Si sono ulteriormente verificate le assunzioni fatte alla luce dei recenti interventi realizzati, e si è ritenuto di non modificare sostanzialmente le aree inondabili precedentemente delimitate. Si sono tuttavia aggiunte alcune aree a pericolosità medio-moderata in sinistra idrografica della Comba dei Campassi, che interessano la statale SS23, per fenomeni di tracimazione da monte.
3	Come in parte già richiesto con la nota precedente, si ritiene opportuno ampliare l'indicazione delle aree soggette a dissesto areale, a pericolosità elevata (EbA), lungo la SP 23R tra il rio delle Caserme, il rio Gran Comba e la Comba dei Campassi, e per una fascia di opportuna larghezza nelle seguenti zone: a) in destra idrografica del rio delle Caserme, a valle della SP 23R fino alla confluenza nel Canale del Molino; b) in sinistra idrografica del rio Gran Comba, a valle della SP 23R; c) in sinistra ed in destra idrografica del rio Comba dei Campassi a valle della SP 23R, anche lungo il tratto intubato.	A seguito della rivalutazione delle aree soggette a dissesto areale, si è operato un ampliamento delle stesse inserendo un'area a pericolosità medio-moderata, riportata nella tavola in oggetto e descritta all'interno della Relazione idraulica.
4	In base a quanto detto sull'elaborato 0 – Rispondenza alle osservazioni pervenute in data 29/05/2012 prot. 43824 della Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Servizio Sismico della Regione Piemonte in merito al tracciato del Canale del Molino, dovrà essere rappresentato il tratto del canale stesso, alimentato da una paratoia, in corrispondenza del rio Gran Comba (allo stato attuale il secondo tratto del canale non risulta collegato al rio Gran Comba); inoltre, sempre relativamente al Canale del Molino, si segnala quanto segue: a) dovrà essere controllata la correttezza dell'estensione del tratto intubato presente	Rappresentato il tratto del Canale del Molino di collegamento con il rio Gran Comba; a) corretta l'indicazione del tratto intubato a valle dell'immissione del rio Comba

	<p>subito a valle dell'immissione del rio Comba dei Campassi;</p> <p>b) siano ricontrollati i tratti intubati ed a cielo aperto dello scaricatore del canale stesso, presente in destra idrografica in località Belvedere, indicandone il tracciato fino alla confluenza nel torrente Chisone;</p> <p>c) sia controllata la correttezza del percorso e dei tratti a cielo aperto ed intubati tra l'immissione del rio Comba degli Azzari e l'attraversamento della SP 23R nei pressi di località Belvedere.</p>	<p>dei Campassi: il Canale risulta infatti a cielo aperto immediatamente a valle dell'immissione per poi risultare intubato in tratto più a valle;</p> <p>b) corretta l'indicazione dei tratti intubati dello scaricatore del Canale del Molino, in destra idrografica, in loc. Belvedere: lo scaricatore risulta intubato solo nel tratto sotto strada e prosegue a cielo aperto fino allo sbocco in Chisone;</p> <p>c) controllati e corretti i tratti intubati del Canale del Molino indicati in carta a valle dell'immissione di rio Comba degli Azzari in loc. Belvedere.</p>
5	<p>In base ai risultati derivanti dalle verifiche idrauliche relative agli attraversamenti MVPE 01, 02, 03, lungo il rio Comba di Artero, dovrà essere riportata in carta l'indicazione di <i>Nodo idraulico non verificato</i> per tutti e tre gli attraversamenti sopra citati.</p>	<p>Modifica effettuata; aggiornato in modo coerente l'elaborato <i>Carta geomorfologica e dei dissesti</i>.</p>
6	<p>In merito al rio Comba degli Azzari dovranno essere rivisti l'esatto posizionamento dell'attraversamento MVPE 05 e la corretta estensione del tratto intubato considerato che, diversamente da quanto rappresentato in carta, pare essere presente un tratto intermedio a cielo aperto; se tale tratto (a cielo aperto) fosse confermato, dovranno essere fornite informazioni sulla funzionalità idraulica dello stesso e della sezione di imbocco della parte intubata posta più a valle (ricorrendo anche a verifiche idrauliche in moto uniforme da riportare sull'elaborato 1 - Relazione idraulica).</p>	<p>Correttamente riposizionato attraversamento MVPE 05; da sopralluogo in campo è stata rilevata la presenza di un tratto intermedio non intubato, correttamente riportato in carta, aggiornando di conseguenza gli altri elaborati nei quali sono rappresentati tratti intubati. E' stato inoltre inserito il nodo idraulico MVPE 60, poco più a valle del precedente MVPE 05, che rappresenta la verifica dell'imbocco del tratto intubato.</p>
7	<p>Sia controllato l'esatto posizionamento dell'attraversamento MVPE 12 sul rio Comba dei Prietti.</p>	<p>Da sopralluogo in campo pare corretta l'ubicazione del nodo MVPE 12, mentre risulta errata l'indicazione di attraversamento riportata sul SICOD, che pertanto è stato corretto, sia in cartografia sia nelle relative schede; inoltre è stato osservato che il primo tratto del rio a valle dell'attraversamento risulta attualmente intubato, inserendo così un tratto di canalizzazione chiusa in tutte le carte dove tale tematismo è presente.</p>
8	<p>Dovrà essere chiarito quale sia il corretto posizionamento del manufatto MVPE 38, in particolare se si riferisca al 1° o al 2° tratto intubato (procedendo da monte verso valle)</p>	<p>Si è riportato il chiarimento richiesto all'interno della relazione idraulica. Il MVPE 38 si riferisce allo sbocco del primo tratto intubato del rio delle Caserme mentre MVPE 39 è riferito</p>

	lungo il rio delle Caserme; allo stato attuale l'indicazione in carta pare essere situata in corrispondenza della sezione di valle del 1° tratto intubato; relativamente agli altri approfondimenti richiesti sul 2° tratto intubato si rimanda a quanto sopra indicato per l'elaborato 1 - Relazione idraulica.	all'imbocco del medesimo tratto. MVPE 40 è riferito a Viale XXIV Maggio. Sono inoltre state aggiunte le verifiche dei manufatti MVPE 58 e MVPE 59 relative alle sezioni di imbocco dei tratti intubati di attraversamento al di sotto dei condomini di Via Cavour.
9	Sia esaminata attentamente l'opportunità di ampliare la zona soggetta a dissesto areale a pericolosità molto elevata in sinistra idrografica del torrente Chisone in corrispondenza dell'area industriale-artigianale situata nelle vicinanze di località Belvedere, tenendo conto dei risultati delle verifiche idrauliche svolte e del criterio geomorfologico.	Ridefinite le verifiche idrauliche e l'area del dissesto potrà risultare invariata.

	<i>contenuto</i>	<i>determinazioni</i>
Carta geomorfologica e dei dissesti, Schede frane e Schede conoidi		
1	In linea generale la carta in argomento dovrà essere aggiornata con le modifiche che saranno apportate all'elaborato 3.	Effettuato.
2	Sulla base di quanto indicato e richiesto sull'elaborato 3, siano sistemati i tracciati dei corsi d'acqua in corrispondenza del nodo idraulico rappresentato dalla confluenza del Canale del Molino, del rio delle Caserme e del rio Gran Comba.	Corretti i tracciati dei corsi d'acqua richiesti.
3	Si verifichi la correttezza di dissesto lineare a pericolosità molto elevata lungo il canale di derivazione a monte dello stabilimento SKF e lungo il primo tratto (fino alla confluenza con il rio delle Caserme) del canale proveniente dal laghetto situato nei pressi del campo sportivo, tenendo anche conto che sull'elaborato 3 non è indicato alcun dissesto.	Eliminata l'indicazione di dissesto lineare a pericolosità molto elevata, nei due tratti segnalati, ritenuta non corretta, coerentemente con quanto riportato nella Planimetria dei dissesti idraulici.
4	Dovrà essere indicato il dissesto lineare lungo il tratto finale del Canale del Molino, come indicato sull'elaborato 3.	Inserita indicazione di dissesto lineare come richiesto.
5	Come già segnalato con la nota precedente, dovrà essere chiarita la pericolosità del conoide della Comba degli Azzari – C07 – considerato che sono riportate due differenti indicazioni (CAm1 e CAm2).	Sulla base di quanto a disposizione, gli Scriventi non ritengono di avere gli elementi per fornire una risposta di maggior dettaglio in merito, non essendo i redattori originari del Piano; tuttavia, essendo riportata sia sulla Carta geomorfologica sia sulle Schede dei conoidi la partizione di C07

		in due porzioni a differente pericolosità, si mantiene tale indicazione, aggiornando entrambi gli elaborati sulla base di quello più aggiornato fra i due, rappresentato dalla Carta geomorfologica.
6	Si richiama l'importanza dell'aggiornamento degli elaborati <i>schede frane</i> e <i>schede conoidi</i> , risalenti rispettivamente al dicembre 2006 ed all'aprile 2010, verificandone la coerenza con la rappresentazione e le caratterizzazioni riportate nella Carta Geomorfologica e dei dissesti. In particolare si richiama la compilazione della scheda per la frana 4-FA10.	E' stata verificata la coerenza di quanto riportato nelle schede conoidi e nelle schede frane con la rappresentazione cartografica. Inserita la scheda relativa al fenomeni franoso 4-FA10 all'interno dell'elaborato <i>Schede frane e processi lungo la rete idrografica</i> .

	<i>contenuto</i>	<i>determinazioni</i>
Carta di Sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (scala 1:10.000)		
1	In linea generale la carta in argomento dovrà essere aggiornata con le modifiche che saranno apportate all'elaborato 3 ed alla Carta geomorfologica e dei dissesti in merito ai tracciati dei corsi d'acqua ed ai relativi tratti intubati; la carta in argomento dovrà inoltre essere eventualmente aggiornata a seguito delle modifiche dei dissesti e della loro pericolosità.	Effettuato.
2	Per quanto riguarda il rio delle Caserme, come in parte già detto con la nota precedente (prot. n. 43824/14.23 del 29.05.2012), si osserva quanto segue: a) si ritiene opportuno porre in cl. IIIb3/IIIb4, al posto della IIIb2, gli edifici più prossimi al rio stesso in destra idrografica in località Caserme, ampliando inoltre la cl. IIIb2, al posto della II, sempre in destra idrografica; b) si ritiene opportuno porre in cl. IIIb2, al posto della II, l'edificio situato in sponda sinistra a monte dell'attraversamento identificato sull'elaborato 3 con il codice MVPE 37.	a) posti in classe IIIb3 gli edifici più prossimi al corso d'acqua ed estesa la classe IIIb2 al posto della II, come richiesto: aggiornati in modo coerente gli altri elaborati di sintesi; b) modifica effettuata ed aggiornati in modo coerente gli altri elaborati di sintesi.
3	Si ritiene opportuno prevedere un'idonea cl. III (IIIa per area ineditata o IIIb per area edificata), al posto della II, per una fascia di adeguata larghezza, in destra idrografica del rio Comba degli Azzari in ambito di conoide.	Ampliata l'area in classe III, in destra idrografica del rio (IIIb2 per i settori edificati e IIIa per l'area ineditata); inserito in classe IIIb4 l'edificio in apice conoide, sempre in destra idrografica, compreso all'interno della fascia di rispetto del rio; aggiornati coerentemente gli altri elaborati

		di sintesi.
4	Come già detto con la nota precedente si ritiene opportuno prevedere la cl. IIIb2 o la cl. IIIa, al posto della cl. II, per una fascia di adeguata larghezza, in sinistra idrografica del torrente Chisone in corrispondenza del laghetto.	Inserito in classe IIIb2 l'edificio presente in sinistra idrografica del Chisone, e in classe IIIa, la restante area compresa fra questo e il laghetto; aggiornati coerentemente gli altri elaborati di sintesi;
5	In base a quanto richiesto per l'elaborato 3 in merito all'area industriale-artigianale situata in sinistra idrografica del torrente Chisone nelle vicinanze di località Belvedere, si valuti l'utilizzo delle classi IIIb3/IIIb4 per le zone che risulteranno eventualmente soggette ad una pericolosità areale molto elevata.	Sulla base di quanto ottenuto dalle verifiche idrauliche, l'area in esame non risulta ricadere direttamente all'interno dei settori a pericolosità molto elevata legati alla dinamica di esondazione del T. Chisone, anche in virtù dell'opera arginale presente; tuttavia data la vicinanza con i settori più critici lungo il Chisone stesso, sono stati inseriti in cl. IIIb3 gli edifici più prossimi al limite con l'areale a pericolosità molto elevata.
6	In linea generale si ritiene opportuno evitare che le aree poste in cl. I risultino adiacenti a settori in cl. IIIb, prevedendo una fascia di adeguata larghezza in cl. II (si segnalano ad esempio le aree in prossimità dei rii Comba della Rul, Comba delle Cascine e Comba degli Azzari).	Inserite fasce di rispetto in classe II tra le aree in cl. I e vicini settori ricadenti in classe III, nelle aree indicate; aggiornati coerentemente gli altri elaborati di sintesi.
7	Si segnala l'opportunità di indicare la cl. IIIa, al posto della IIIb2, nelle aree che in base a quanto riportato sulla Carta di sintesi in scala 1:5.000 risulterebbero inedificate ed anche situate all'esterno degli azionamenti urbanistici (si vedano alcune aree in sinistra idrografica del rio Comba dei Campassi ed un'area tra i rii Comba di Massa e Comba dei Campassi).	Inserite in classe IIIa le zone in edificate esterne alle aree di piano indicate; aggiornati coerentemente gli altri elaborati di sintesi.
8	A W e a valle della B.ta Ciardossina, nei pressi del fenomeno franoso 4-FA10 (per il quale, tra l'altro, non risulta essere stata redatta la specifica scheda frana), considerata l'instabilità pregressa che sembra caratterizzare i fianchi di questo tratto di dorsale, si chiede di ridurre la superficie in cl. II a favore della cl. IIIa1, indicativamente a monte dell'isoipsa 550 sino al piccolo nucleo edificato; di conseguenza andranno inseriti in cl. IIIb gli edifici presenti (in particolare quello corrispondente al n. civico 11), in analogia a quello presente più ad Est e già classificato in cl. IIIb4; parimenti si chiede l'inserimento in cl. IIIb2 dei fabbricati della borgata adiacenti all'ultimo tornante della strada di accesso.	Inseriti in classe IIIb2 gli edifici più distanti dal fenomeno franoso e in classe IIIb3 quelli più adiacenti; il settore di versante corrispondente è stato inserito in classe IIIa1 secondo quanto richiesto; aggiornati in modo coerente gli altri elaborati di sintesi.
9	Si chiede di ridurre la sup. in cl. II a N di Didiera,	Ridotta la classe II a N di Didiera, a favore della

	<p>considerato che nella <i>Carta Geomorfologica e dei dissesti</i> è riportato un ampio settore di versante in cui i depositi di copertura possono venire mobilizzati in occasione di eventi meteorici intensi. Analogamente, come in parte già richiesto nel precedente parere, andrà ridotta la superficie in cl. II a favore della cl. III Ind. o IIIa1 nei settori a maggiore acclività tra le loc. Ciabot e Didiera, in cui in passato si sono registrati localizzati fenomeni franosi superficiali, soprattutto lungo la viabilità comunale.</p>	<p>cl. III ind, in accordo con quanto riportato nella <i>Carta Geomorfologica e dei dissesti</i>; inserita in cl. III ind, parte del versante compreso tra le località Ciabot e Didiera; aggiornati in modo coerente anche gli altri elaborati di sintesi.</p>
10	<p>Presso la B.ta Cappelleria si rendano coerenti le rappresentazioni dell'impluvio posto ad W del nucleo edificato e si verifichi se l'estremità orientale dell'azonamento sia effettivamente edificata o meno e quindi da inserire in cl. IIIb3 o IIIa1.</p>	<p>Da foto aeree è sembrata corretta l'informazione riportata sulla Carta di sintesi al 5000 e pertanto si è corretta la traccia dell'impluvio con la relativa fascia di rispetto in classe IIIa anche sulla Carta di sintesi in scala 1:10.000; sempre da analisi mediante foto aerea, è risultato essere presente l'edificio riportato sulla Carta al 10.000, e pertanto anche sulla rappresentazione alla scala di maggior dettaglio si è riportato il corrispondente areale in classe IIIb3.</p>
11	<p>Nel settore di versante a monte delle loc. Cocerie-Cumba Ciabot, Barbos e Cavallari, si ritiene opportuno ridurre la superficie in cl. II nelle porzioni più acclivi e verificare la coerenza con le perimetrazioni a scala 1:5.000 e 1:2.000.</p>	<p>Ridotta la cl. II a favore della cl. III ind, come da accordi con i funzionari regionali; sono state rese reciprocamente coerente tutte le cartografie di sintesi.</p>
12	<p>Presso B.ta Artero, pur prendendo atto degli interventi di sistemazione effettuati anche presso l'apice del conoide a seguito dell'evento del maggio 1999, si ritiene opportuno prevedere una classificazione univoca e maggiormente cautelativa degli edifici attualmente ricadenti in 2 diverse classi di sintesi; si propone inoltre una classe più cautelativa per l'edificio in destra idrografica più prossimo all'apice, attualmente in cl. IIIb2.</p>	<p>Inserito in classe IIIb3 l'edificio in apice conoide e completamente in IIIb4, gli edifici ricadenti parzialmente all'interno della fascia di rispetto del rio; in sinistra idrografica sono stati interamente compresi all'interno della classe IIIb2 gli edifici precedentemente inclusi in tale classe solo in parte. Adeguati in modo coerente anche gli altri elaborati di sintesi.</p>

	contenuto	determinazioni
Carta di Sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (scala 1:5.000)		
1	In linea generale la carta in argomento dovrà essere aggiornata con le modifiche della Carta di sintesi in scala 1:10.000 relativamente ai tracciati dei corsi d'acqua, ai relativi tratti intubati ed alle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica, secondo le osservazioni sopra riportate.	Effettuato.
2	Sia resa coerente, sulla carta in argomento e sulla <i>Carta di sintesi</i> in scala 1:10.000, la classificazione del fabbricato (azzonamento ZD2) situato in destra idrografica del rio Comba delle Cascine in prossimità dell'imbocco del tratto intubato (attualmente tale fabbricato risulta in cl. IIIa1 sulla carta in scala 1:5.000 ed in cl. IIIb2 sulla carta in scala 1:10.000).	Coerentemente inserito in classe IIIb2 l'edificio in oggetto, in entrambe le cartografie di sintesi con aggiornamento degli stralci in scala 1:2.000 contenuti nelle schede degli azzonamenti urbanistici.
3	Si ritiene opportuno ampliare la cl. IIIa1 (in analogia con quanto rappresentato sulla <i>Carta di sintesi</i> in scala 1:10.000) in sinistra idrografica del rio delle Caserme, in località Caserme, poco a valle dell'attraversamento identificato sull'elaborato 3 con il codice MVPE 43.	Ampliata la classe IIIa1 in sinistra idrografica del rio delle Caserme, in accordo con quanto richiesto.
4	Si ritiene opportuno porre completamente in cl. IIIb l'edificio situato nel concentrico in sinistra idrografica del rio delle Caserme, immediatamente a valle del secondo tratto intubato (attualmente tale edificio risulta parte in cl. IIIb4, parte in cl. II).	Inserito completamente in classe IIIb l'edificio in oggetto; opportunamente aggiornati gli altri elaborati di sintesi.
5	Si ritiene opportuno porre completamente in cl. IIIb2 (in analogia con la <i>Carta di sintesi</i> in scala 1:10.000) gli edifici, ora parzialmente in cl. II, situati in destra idrografica del rio delle Caserme a monte dell'attraversamento MVPE 36.	Modifica effettuata.
6	Siano rese coerenti (in via cautelativa) la carta in argomento e la Carta di sintesi in scala 1:10.000 per quanto riguarda la classificazione delle aree in sinistra idrografica del rio Comba dei Campassi, tra gli attraversamenti MVPE 18, 15, 13B; inoltre dovranno essere rese coerenti (sempre in via cautelativa) le due carte per quanto riguarda la classificazione, sia in sinistra che in destra idrografica, lungo il rio Comba dei Prietti, tra gli attraversamenti MVPE 09, 10, 11, 12, 13A; si ritiene inoltre opportuno porre in una delle classi IIIb gli edifici (ora in cl. II) situati in prossimità	Inserita fascia in classe IIIa1 in sinistra del rio Comba dei Campassi e in classe IIIb3 l'edificio presente, ricadente all'interno di tale fascia, mancante nella carta in scala 1:5.000; corretta la perimetrazione dell'area in cl. IIIb4 in sinistra idrografica di Comba dei Prietti, sulla base di quanto riportato sulla carta al 10.000; inseriti in classe IIIb2 gli edifici in destra idrografica del medesimo rio, più lontani dal rio stesso, secondo quanto richiesto, ed in cl. IIIb3 quelli esterni alla fascia di rispetto, ma tuttavia piuttosto vicini all'asta torrentizia, sia in sinistra

	della sponda destra della Comba dei Prietti tra gli attraversamenti MVPE 11, 12, 13A (aggiornando di conseguenza la Carta di sintesi in scala 1:10.000).	che in destra; aggiornati coerentemente tutti gli altri elaborati di sintesi.
7	Sia resa coerente, sulla carta in argomento, sulla Carta di sintesi in scala 1:10.000 e sull'elaborato Analisi delle previsioni urbanistiche (scheda 2), la classificazione delle aree poste nei pressi dell'apice di conoide del rio Comba di Artero.	Modificati gli elaborati di sintesi, resi reciprocamente coerenti fra loro, in accordo con quanto prescritto sopra (punto 12 <i>Carta di Sintesi</i> in scala 1:10.000).

	<i>contenuto</i>	<i>determinazioni</i>
Schede delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD), Carta delle opere di difesa, ponti e attraversamenti (SICOD)		
	I suddetti elaborati non sono stati trasmessi con l'ultima versione della documentazione; sarebbe pertanto opportuno predisporre una versione aggiornata con i corretti tracciati dei corsi d'acqua, comprensivi dei tratti intubati, e con le ultime opere realizzate lungo il rio Comba di Massa e nel tratto a valle della confluenza con il rio Gran Comba; inoltre dovrà essere verificata ed eventualmente completata la rappresentazione dei tratti di difesa spondale lungo il torrente Chisone (vedere ad esempio i tratti in corrispondenza del complesso industriale SKF e dell'oasi naturalistica).	Aggiornati i tracciati intubati dei corsi d'acqua e inseriti i tratti di difesa spondale lungo il T. Chisone, nei settori indicati.

	<i>contenuto</i>	<i>determinazioni</i>
Relazione		
	Oltre alle modifiche e integrazioni già suggerite nelle osservazioni di carattere generale (vd. punti 1.2 e 1.3) si richiede in particolare l'aggiornamento dei capitoli 3 "Dissesti ed eventi alluvionali" e 4 "Idoneità all'utilizzazione urbanistica": per il cap. 3 si segnalano alcuni refusi, quali ad es. la citazione del fenomeno franoso 4-FA10, in loc. Ciardossina e non Ciardossini, (corrispondente ad un'altra borgata posta più a N), e la riattivazione del conoide in B.ta Artero, che sembra risalire al maggio 1999 anziché all'ottobre 2000, (come documentato nell'elaborato Ricerca storica, dic. 2006), mentre per il cap. 4 il testo andrà rivisto in base alla classificazione prevista o da prevedere sulla	Effettuato.

Cartografia di sintesi conseguenti (si vedano in particolare le descrizioni relative alla distribuzione delle classi IIIb).

	<i>contenuto</i>	<i>determinazioni</i>
Analisi delle previsioni urbanistiche – Sintesi dei cronoprogrammi		
1	Scheda 2: al paragrafo Caratteristiche geologiche, idrogeologiche e sismiche dovrà essere indicato (diversamente da quanto attualmente riportato) che non tutti gli attraversamenti sul rio Comba di Artero, in corrispondenza della Borgata, risultano avere il franco idraulico (si veda in merito quanto sopra richiesto per l'elaborato 3 - Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici); la classificazione di sintesi, anche sulla base delle osservazioni formulate sulla cartografia in scala 1:10.000 (vd. p. 12), sia resa coerente tra i vari elaborati cartografici;	Modifiche effettuate al paragrafo Caratteristiche geologiche, idrogeologiche e sismiche. Modifiche effettuate a livello cartografico.
2	Scheda 3: al paragrafo Condizionamenti e prescrizioni si fa riferimento al rio Comba di Artero ed ai relativi tratti intubati; si verifichi tale riferimento dal momento che il rio in questione dovrebbe essere la Comba degli Azzari; inoltre al paragrafo Cronoprogramma degli interventi si valuti l'opportunità di integrare quanto già indicato, ad esempio prevedendo l'adeguamento delle sezioni di deflusso dei tratti intubati (aggiornando anche l'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi per le aree IR4 e ZC11);	Modifiche effettuate al testo del paragrafo Condizionamenti e prescrizioni e del paragrafo Cronoprogramma degli interventi.
3	Scheda 5: al paragrafo Cronoprogramma degli interventi si valuti l'opportunità di integrare quanto già indicato, ad esempio prevedendo l'adeguamento delle sezioni di deflusso dei tratti intubati (aggiornando anche l'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi per le aree IR3 e ZS13);	Modifiche effettuate al testo del paragrafo Cronoprogramma degli interventi.
4	Scheda 6: al paragrafo Cronoprogramma degli interventi si valuti l'opportunità di integrare quanto già indicato, ad esempio prevedendo l'adeguamento delle sezioni di deflusso dei tratti intubati (aggiornando anche l'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi per l'area ZS14);	Modifiche effettuate al testo del paragrafo Cronoprogramma degli interventi.
5	Scheda 8: al paragrafo Cronoprogramma degli interventi si valuti l'opportunità di integrare	Modifiche effettuate al testo del paragrafo Cronoprogramma degli interventi con indicate

	quanto già indicato, ad esempio prevedendo l'adeguamento delle sezioni di deflusso nei punti di criticità idraulica e l'eventuale realizzazione di difese spondali (aggiornando di conseguenza l'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi per le aree BA11, ZC6, ZC8, ZS12, ZN3); inoltre si dovrà anche far riferimento agli interventi proposti sull'elaborato A1 - Relazione idraulica integrativa per i rii Comba di Massa (per le aree ZC6, ZN3) e Comba dei Campassi (per le aree ZS12, ZN3);	entrambe le prescrizioni/osservazioni richieste.
6	Scheda 18: Area BB4 - loc. Ciardossina - vd. osservazioni già formulate per la cartografia di sintesi;	Modifiche effettuate al testo del paragrafo Condizionamenti e prescrizioni e del paragrafo Cronoprogramma degli interventi.
7	Scheda 21: al paragrafo Cronoprogramma degli interventi si valuti l'opportunità di integrare quanto già indicato, ad esempio prevedendo l'adeguamento delle sezioni di deflusso dei tratti intubati (aggiornando anche l'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi per l'area ZS8 considerato che manca qualsiasi riferimento alla classificazione IIIb3, IIIb4 ed ai relativi interventi di riassetto territoriale);	Modifiche effettuate al testo del paragrafo Cronoprogramma degli interventi.
8	Scheda 22: al paragrafo Cronoprogramma degli interventi, per le aree in IIIb2 e IIIb4 situate in prossimità del rio delle Caserme, dovrà essere valutata l'opportunità di integrare quanto già indicato, ad esempio prevedendo l'adeguamento delle sezioni di deflusso e, in particolare, degli attraversamenti critici dal punto di vista idraulico identificati sull'elaborato 3 con il codice MVPE 35 e MVPE 36; di conseguenza dovrà essere aggiornato l'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi per l'area ZS7, tenendo anche conto che attualmente manca il riferimento alla cl. IIIb2; si segnala inoltre che sempre sull'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi per l'area ZD1 non è pertinente il riferimento al rio delle Caserme;	Modifiche effettuate al testo del paragrafo Cronoprogramma degli interventi.
9	Scheda 23: al paragrafo Cronoprogramma degli interventi si valuti l'opportunità di integrare quanto già indicato, ad esempio prevedendo l'adeguamento delle sezioni di deflusso nei punti di criticità idraulica (con riferimento all'elaborato 3) e l'eventuale realizzazione di difese spondali (aggiornando l'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi per le aree ZC5, ZC9, ZS11, ZN4); inoltre (sempre per le 4 aree ZC5, ZC9,	Modifiche effettuate al testo del paragrafo Cronoprogramma degli interventi con indicate entrambe le prescrizioni/osservazioni richieste.

	ZS11, ZN4) si dovrà anche far riferimento agli interventi proposti sull'elaborato A1 - Relazione idraulica integrativa per i rii Gran Comba, Comba di Massa e Comba dei Campassi;	
10	Scheda 24: al paragrafo Cronoprogramma degli interventi si valuti l'opportunità di integrare quanto già indicato, ad esempio prevedendo l'adeguamento delle sezioni di deflusso dei tratti intubati dei corsi d'acqua (aggiornando l'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi per l'area IR1);	Modifiche effettuate al testo del paragrafo Cronoprogramma degli interventi.
11	Scheda 26: al paragrafo Cronoprogramma degli interventi si dovrà far riferimento anche agli interventi proposti sull'elaborato A1 - Relazione idraulica integrativa (aggiornando l'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi per le aree ZC4, ZC10);	Modifiche effettuate al testo del paragrafo Cronoprogramma degli interventi.
12	Scheda 27: in base a quanto indicato sulla scheda in argomento, gli interventi di riassetto territoriale riportati per l'area ZS6 sull'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi non sembrano pertinenti all'area stessa;	Modifiche effettuate al testo del paragrafo Cronoprogramma degli interventi.
13	Scheda 28: con riferimento all'area ZS9, Saretto, si chiede di verificare se l'elemento lineare riportato sulla base catastale presso il limite tra la cl. II e IIIa1 corrisponda o meno ad una linea di deflusso e, nel caso, la cl. IIIb2 andrà estesa verso W a comprendere l'edificio più prossimo a questa;	Modifiche effettuate al testo del paragrafo Cronoprogramma degli interventi.
14	Scheda 29: al paragrafo Cronoprogramma degli interventi si valuti l'opportunità di integrare quanto già indicato, ad esempio prevedendo l'adeguamento delle sezioni di deflusso dei tratti intubati (aggiornando anche l'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi per le aree ZD2, ZS5); andrà inoltre estesa verso W la cl. IIIb2 in cui ricade l'area ZD2, a congiungersi con la sup. in cl. IIIb legata alla Comba della Rul e andrà estesa sino a Via della Braida la sup. in cl. IIIa1 al piede della scarpata di terrazzo retrostante S. Aniceto;	Modifiche effettuate al testo del paragrafo Cronoprogramma degli interventi. Modifiche cartografiche effettuate.
15	Scheda 30: al paragrafo Cronoprogramma degli interventi si valuti l'opportunità di integrare quanto già indicato, ad esempio prevedendo l'adeguamento delle sezioni di deflusso dei tratti intubati per le aree in cl. IIIb2, IIIb3, IIIb4 situate nei pressi della Comba della Rul e della Comba	Modifiche effettuate al testo del paragrafo Cronoprogramma degli interventi.

	del Borgo Soullier (aggiornando l'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi per le aree ZC2, ZS4, IC3, IN1);	
16	Scheda 41: considerato che l'azzonamento rientra nel dissesto classificato 3-FQ10 si ritiene opportuno venga posto in cl. IIIb3 anziché IIIb2, adeguando di conseguenza tutti gli elaborati correlati;	Azzonamento inserito in classe IIIb3. Modifiche effettuate al testo del paragrafo Cronoprogramma degli interventi.
17	Si richiama, infine, la necessità che vengano predisposti i Cronoprogrammi anche per le aree in cl. IIIb2 e IIIb3 attualmente ricadenti nelle zone agricole E (ad es. presso Casevecchie e in B.ta Artero).	Modifiche effettuate al testo del paragrafo Condizionamenti e prescrizioni (scheda 16) e del paragrafo Condizionamenti e prescrizioni e Cronoprogramma degli interventi (scheda 2).

PINASCA - Risposte alle osservazioni specifiche

	<i>contenuto</i>	<i>determinazioni</i>
Elaborati 1 – Relazione idraulica		
1	Come già fatto presente con la nota precedente (prot. n. 43824/DB1400g del 29.05.2012), siano rivisti nuovamente il tabulato di calcolo e la tabella dei franchi dell'attraversamento MPIN 02, considerando attentamente la tipologia della sezione (ad arco e non rettangolare) e le relative dimensioni.	Sono stati rivisti e corretti il tabulato di calcolo e la tabella dei franchi, data la tipologia di attraversamento e della relativa verifica, inerente una geometria ad arco e non rettangolare.
2	Chiarire se la verifica idraulica del manufatto MPIN 03 si riferisca alla sezione di imbocco del tratto intubato del rio Comba dell'Albarea; in tal caso dovrà essere correttamente posizionata la relativa indicazione di Nodo idraulico non verificato sull'elaborato 3 – Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici (in merito al tratto intubato si veda anche quanto richiesto di seguito proprio per l'elaborato 3).	Sì, la verifica in oggetto si riferisce alla sezione di imbocco del tratto intubato indicato; corretta la posizione e la geometria del manufatto di imbocco e la conseguente posizione del nodo idraulico corrispondente sia sulla Planimetria dei dissesti idraulici sia sulla Carta geomorfologica e dei dissesti.
3	Come già evidenziato con la nota precedente, oltre alle tabelle dei franchi già eliminate, siano stralciati anche i tabulati di calcolo degli attraversamenti MPIN 10 (probabilmente indicato con riferimento errato C05) e MPIN 11, visto che sono stati verificati in modo più approfondito nell'elaborato A1 – Relazione idraulica integrativa.	Stralciati i tabulati di calcolo dei manufatti in oggetto, in accordo con quanto richiesto.
4	Rivedere nuovamente la verifica idraulica del manufatto di attraversamento MPIN 13, dal momento che la relativa tabella dei livelli idrometrici e dei franchi sembra non essere coerente con i valori che derivano dalla scala di deflusso facendo riferimento alla corretta portata del bacino imbrifero da considerare per l'attraversamento in argomento (BPIN 9-16); sulla base del suddetto controllo sia aggiornata eventualmente l'indicazione Nodo idraulico verificato o non verificato sull'elaborato 3.	Rivista e corretta la verifica idraulica in oggetto e coerentemente aggiornata l'indicazione di nodo idraulico non verificato sia sulla Planimetria dei dissesti idraulici sia sulla Carta geomorfologica e dei dissesti.
5	Per lo stesso motivo indicato al punto precedente, sia rivista la verifica idraulica dell'attraversamento MPIN 14.	Rivista la verifica idraulica, utilizzando i dati geometrici correttamente riportati sulla scheda SICOD dell'attraversamento corrispondente.
6	Chiarire se la verifica idraulica del manufatto MPIN 23 si riferisca alla sezione di imbocco del	Sì, la verifica si riferisce alla sezione di imbocco del tratto intubato indicato ed è stato

	tratto intubato del rio Comba del Gialletto che sembrerebbe essere posizionata più a monte (vedere in merito anche quanto richiesto di seguito per l'elaborato 3); in tal caso dovrà essere correttamente posizionata la relativa indicazione di Nodo idraulico non verificato sull'elaborato 3.	coerentemente ubicato il corrispondente nodo idraulico sulla Planimetria dei dissesti idraulici e sulla Carta geomorfologica e dei dissesti.
7	Come richiesto con la nota precedente, (prot. n. 43824/DB1400g del 29.05.2012), sono state riportate le caratteristiche e determinate le relative portate dei bacini imbriferi del rio Comba del Borgo Soullier, individuati con VPE 01 e VPE 02, ma mancano le caratteristiche e le portate dell'intero bacino VPE 01+02; si chiede di riportare tali dati come peraltro già fatto sulla Relazione idraulica relativa a Villar Perosa; si segnala inoltre che dovranno essere riportate anche le scale di deflusso degli attraversamenti MVPE 48, MVPE 49, MVPE 50 e MVPE 51; in merito all'attraversamento MVPE 48 si veda anche quanto nuovamente richiesto per Villar Perosa.	Inserito quanto richiesto. Si conferma la presenza di un primo tratto intubato con sezione come da MVPE49 e poi, a partire dall'intersezione con il Canale del Molino, si rileva la riduzione ulteriore della sezione, che diventa D 1000, verificato come MVPE48.
8	Come già richiesto per il Comune di Inverso Pinasca, è opportuno riportare la tabella dei franchi per il ponte sul torrente Chisone che collega Pinasca con Inverso Pinasca; in merito ad un eventuale aggiornamento della verifica idraulica di tale ponte si veda anche quanto ulteriormente richiesto nel seguito per Inverso Pinasca.	La modifica richiesta è stata recepita ed è stato aggiunto il codice MPIN 27 anche in Inverso Pinasca.
9	Dovrà essere chiarito dove sia posizionato il manufatto di attraversamento, citato a pagina 31, lungo la variante alla ex SS23, identificato con il codice MPIN V.SS23-01; tale attraversamento non è indicato sull'elaborato 3.	Dalla verifica svolta il manufatto non esiste in quanto l'attraversamento del rio avviene in viadotto e non necessita di verifiche ulteriori. Eliminato il riferimento all'attraversamento citato, in relazione.

	<i>contenuto</i>	<i>determinazioni</i>
Elaborato 3 – Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici		
1	In linea generale dovrà essere aggiornato l'elaborato in argomento a seguito delle richieste effettuate per l'elaborato 1 - Relazione idraulica.	Effettuato.
2	Come già richiesto con la nota precedente (prot. n. 43824/DB1400g del 29.05.2012), verificare attentamente se il rio Comba dei Viotti sia intubato nel tratto a monte della SP 23R e se il medesimo rio confluisca nel torrente Chisone o	Da verifica in campo si è rilevato che il rio risulta intubato nel tratto a monte della SP 23R, e nella parte terminale, sovrappassa il canale di derivazione dello stabilimento SKF e infine sfocia in Chisone.

	nel canale di derivazione dello stabilimento SKF.	
3	Come già segnalato, dovrà essere ricontrollato il tracciato terminale del rio Comba dei Pascal, a monte dell'immissione nel rio Comba dei Viotti, dal momento che è indicato a cielo aperto mentre sulla Carta geomorfologica e dei dissesti è rappresentato come intubato.	Da verifica in campo è risultata essere corretta l'indicazione di tratto intubato riportata sulla Carta Geomorfologica e dei dissesti; è stato pertanto corretto in modo coerente l'elaborato in oggetto.
4	Come già richiesto, sempre in merito al rio Comba dei Pascal si ritiene opportuno ampliare la zona soggetta a dissesto areale, a pericolosità moderata, immediatamente a monte dell'attraversamento MPIN 12 ed a valle di Via Antica di Fenestrelle;	Ampliato l'areale a pericolosità moderata, come richiesto.
5	Come già fatto presente, andrà ricontrollata la correttezza del tracciato del canale presente in sinistra idrografica del rio di Grandubbione, in particolare nel tratto a monte ed a valle della strada comunale in prossimità dell'attraversamento MPIN 10.	Corretto il tracciato del canale in sinistra idrografica del rio di Grandubbione, sulla base di quanto osservato in campo.
6	Come già richiesto, dovrà essere verificato se il rio Comba del Gialletto risulti essere intubato per un tratto a monte dell'attuale posizionamento del manufatto MPIN 23, come indicato sulla Carta geomorfologica e dei dissesti; inoltre del medesimo rio dovrà essere rappresentato il tratto terminale.	Il tratto intubato risulta effettivamente iniziare a monte del nodo idraulico, come correttamente rappresentato sulla Carta geomorfologica e dei dissesti; per quanto riguarda la parte terminale del medesimo, si è corretto il tracciato sulla base delle informazioni ricevute dagli Uffici comunali e di Comunità Montana. La fognatura così rappresentata al termine si collega al collettore di valle, ad eccezione di un "troppo pieno" che sfocia nei prati in direzione del T. Chisone.
7	Come già segnalato, dovranno essere ricontrollati i tracciati del rio Comba della Grangetta e del rio Comba di Faraud, dal momento che risultano differenti da quelli indicati sulla Carta geomorfologica e dei dissesti; si rileva anche che parte del tratto intubato del rio Comba di Faraud, immediatamente a valle dell'indicazione MPIN 07, è rappresentato a cielo aperto sulla Carta geomorfologica e dei dissesti; inoltre si segnala che continuano a non essere rappresentati i tratti terminali dei suddetti rii;	Da rilievo in campo si è potuta constatare la correttezza di quanto riportato all'interno della Carta geomorfologica e dei dissesti: pertanto l'elaborato in oggetto è stato coerentemente aggiornato con le indicazioni corrette, all'interno della carta sopra citata.
8	Come in parte già segnalato nella nota precedente (prot. n. 43824/DB1400g del 29.05.2012), dovranno essere indicati i tre impluvi (di cui due di limitata estensione) riportati sulla Carta geomorfologica e dei dissesti	Inseriti gli impluvi mancanti e i relativi tratti intubati, in accordo con quanto correttamente indicato sulla Carta geomorfologica e dei dissesti.

	tra il rio Comba del Roccias ed il rio Comba di Faraud, con i rispettivi tratti intubati.	
9	Come già segnalato, dovrà essere indicato il tratto intubato del rio Comba dell'Albarea a monte ed a valle della SP 23 R, come rappresentato sulla Carta geomorfologica e dei dissesti.	Rappresentato il tratto intubato coerentemente con quanto riportato sulla Carta geomorfologica e dei dissesti.
10	Dovrà essere indicato se il ponte per il Comune di Inverso Pinasca sul torrente Chisone risulti verificato o meno.	Il ponte in esame risulta verificato da modello Hec-Ras: il nodo idraulico corrispondente è stato pertanto riportato in relazione e nella Planimetria dei dissesti idraulici con il codice MPIN 27, verificato. Aggiornata coerentemente anche la Carta geomorfologica e dei dissesti, nella quale sono riportati i nodi idraulici.
11	Si segnala che, probabilmente per un problema di rappresentazione grafica, non è stato riportato il dissesto areale in sinistra idrografica del torrente Chisone per un breve tratto in prossimità del confine con il Comune di Perosa Argentina; tale indicazione era presente invece sulla versione datata ottobre 2011 dell'elaborato in argomento.	Inserito l'areale mancante, in sinistra del Chisone, così come riportato sulla versione del 2011 del presente elaborato.
12	Si rileva che, sempre per un problema di rappresentazione grafica, il "retino" utilizzato per l'area RME non rende visibile la base topografica sottostante.	Corretto il graficismo come richiesto, rendendo visibile la base topografica.

	<i>contenuto</i>	<i>determinazioni</i>
Carta geomorfologica e dei dissesti; Schede frane e Schede conoidi		
1	In linea generale la carta in argomento dovrà essere aggiornata con le modifiche apportate all'elaborato 3.	Effettuato.
2	Come già richiesto nella nota precedente (prot. n. 43824/DB1400g del 29.05.2012), dovrà essere completata l'indicazione del canale presente in sinistra idrografica del rio di Grandubbione nei tratti a cielo aperto.	Completata l'indicazione del canale come richiesto, con l'aggiunta dei tratti a cielo aperto.
3	Si dovranno rendere coerenti le indicazioni <i>Nodo idraulico verificato o non verificato</i> con quanto rappresentato sull'elaborato 3 (vedere MPIN 18 e MPIN 20).	Resa coerente l'indicazione di nodo non verificato con quanto riportato sulla Planimetria dei dissesti idraulici.
4	Si verifichi la correttezza di un breve tratto intubato indicato lungo il rio Comba dell'Albarea nei pressi di quota 611.8 m s.l.m.; tale tratto non	Da verifica in campo si è rilevata l'effettiva presenza di un tratto di canalizzazione a cielo aperto, a cui segue un tratto più breve intubato,

	è rappresentato sull'elaborato 3.	in corrispondenza del tornante, in accordo con quanto correttamente indicato nel SICOD; sono stati coerentemente aggiornati tutti gli elaborati di sintesi, oltre alla carta geomorfologica e alla Planimetria dei dissesti idraulici.
5	Si verifichi la correttezza dell'indicazione di dissesto lineare a pericolosità molto elevata lungo il canale di derivazione dello stabilimento SKF.	Eliminata l'indicazione di dissesto lineare a pericolosità molto elevata, nel tratto segnalato, ritenuta non corretta.
6	Con riferimento alla tematica frane si ritiene opportuno evidenziare il dissesto, (integrando anche l'elaborato <i>Schede frane</i>) con relativa perimetrazione, e le opere di difesa/stabilizzazione già realizzate sul tratto di versante compreso tra la B.ta Rossetto e l'abitato di Pinasca, considerate le varie segnalazioni di instabilità in corrispondenza dell'impluvio e dell'area di testata a valle di V. Vittorio Emanuele II a partire dall'ottobre 2000, con locali riattivazioni sino alla primavera 2013, che hanno portato al finanziamento di specifici approfondimenti ed indagini;	Aggiornata la cartografia con l'inserimento del fenomeno franoso indicato, codificato 11 FA10. Aggiornate in modo coerente l'elaborato <i>Schede frane</i> .
7	con riferimento all'elaborato <i>Schede conoidi</i> , fornito esclusivamente su supporto informatico e datato nel 2010, questo non sembra essere stato reso totalmente coerente, specialmente per quanto riguarda gli stralci cartografici di dettaglio, con quanto riportato nella <i>Carta Geomorfologica e dei Dissesti</i> , in risposta alle richieste di cui alla nota prot. n. 6578/SS 04.03 del 07.05.2007, (cfr. C01-C02-C06-C07-C08).	Pur riscontrando la presenza di alcune difformità fra la carta in argomento e l'elaborato <i>Schede conoidi</i> , aggiornato al 2010, nell'impossibilità di modificare materialmente gli stralci cartografici ivi riportati, per un mero problema grafico, si è apposta una casella di testo sul documento originale, nella quale si esplicita la necessità di far riferimento alla Carta geomorfologica e dei dissesti, per la versione aggiornata della rappresentazione cartografica del tematismo dei conoidi.

	<i>contenuto</i>	<i>determinazioni</i>
	Carta dei caratteri litotecnici e idrogeologici	
1	Si prende atto dell'inserimento delle sorgenti/pozzi ad uso potabile con relativa perimetrazione delle fasce di rispetto, ma si chiede di verificare la completezza/correttezza del censimento in quanto dalla consultazione del servizio webGis del Catasto derivazioni, sorgenti e pozzi - della Provincia di Torino – Sezione Risorse Idriche o - Sezione Risorse Idriche, (http://www.provincia.torino.it/ambiente/risorse_id	Inseriti i punti di captazione mancanti, sulla base di quanto riportato nel WebGis del Catasto delle derivazioni, sorgenti e pozzi della Provincia di Torino.

	<i>riche/territorio/index)</i> risulterebbero essere più numerosi i punti di captazione.	
2	Con riferimento ai dati geognostici, si prende atto dell'inserimento del sondaggio 511, ma si segnala l'opportunità di completare il censimento, (eventualmente in fase di predisposizione del Progetto Definitivo) considerato che non risultano essere stati inseriti almeno 3 sondaggi (lungo la var. SS23 in corrispondenza della rotonda di raccordo con il vecchio tracciato presso il limite comunale con Perosa Argentina e in loc. Combalere, lungo la ex SS 23, al piede del fenomeno franoso attivo 4-FA10). Al proposito si suggerisce la consultazione del servizio WebGis Banca Dati Geotecnica di Arpa Piemonte.	Sulla base dei dati reperiti mediante consultazione dei dati ARPA (banca dati geotecnica) sono stati inseriti i sondaggi mancanti sulla carta in oggetto, ed inserite le relative stratigrafie all'interno dell'elaborato <i>Dati geognostici e pozzi muniti di stratigrafia</i> .

	<i>contenuto</i>	<i>determinazioni</i>
Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (in scala 1:10.000)		
1	In linea generale la carta in argomento dovrà essere aggiornata con le modifiche apportate all'elaborato 3 ed alla Carta geomorfologica e dei dissesti in merito ai tracciati dei corsi d'acqua;	Effettuato.
2	Si suggerisce di valutare l'opportunità di sostituire la cl. IIIb4 con la cl. IIIa lungo i tratti intubati seppure in assenza di edifici.	Sostituita la cl. IIIb4 con la cl. IIIa, lungo Comba della Grangetta, laddove la fascia di rispetto del rio risultava in edificata, seppur alla presenza di un tratto intubato.
3	A seguito di quanto già richiesto nella nota precedente (prot. n. 43824/DB1400g del 29.05.2012) in merito all'opportunità di prevedere la cl. IIIb2, al posto della II, lungo i tratti intubati dei corsi d'acqua, per una fascia di adeguata larghezza sia in sinistra che in destra idrografica, esternamente alla fascia di rispetto, tenuto conto delle modifiche apportate all'ultima versione della carta in argomento, si segnala che dovrà essere reso coerente, per quanto possibile, il limite indicante il passaggio tra la IIIb2 e la II con quanto rappresentato sulla Carta di sintesi in scala 1:5.000; in particolare siano controllate le seguenti aree: a) rio Comba degli Airali: area comprendente l'edificio situato immediatamente a monte della SP 23R in sinistra idrografica del corso d'acqua; b) rio Comba dell'Albarea: aree in sinistra ed	Verificata la coerenza fra i vari elaborati di sintesi: a) edificio a monte della SP 23R inserito in cl. IIIb2 con conseguente aggiornamento di tutti gli elaborati di sintesi; b) corretta la carta in oggetto, rendendola

	in destra idrografica a monte della SP 23R.	coerente con quanto riportato sulla cartografia al 5000 di maggior dettaglio.
4	<p>Oltre a quanto sopra segnalato, la classificazione delle aree nella carta in argomento ed il limite indicante il passaggio tra le varie classi dovranno, per quanto possibile, essere resi coerenti con quanto indicato sulla Carta di sintesi in scala 1:5.000, in particolare anche nelle seguenti zone:</p> <p>a) in destra idrografica del rio Comba della Rivoira a monte della SP 23R;</p> <p>b) in sinistra idrografica del rio Comba degli Airali a valle della SP 23R;</p> <p>c) in conoide del rio Comba di Faraud in prossimità del passaggio tra CAm2 e CS;</p> <p>d) nella parte mediana del conoide del rio Comba del Gialletto;</p> <p>e) nella parte terminale dell'area posta lungo l'impluvio presente in destra idrografica del rio di Grandubbione a Dubbione;</p> <p>f) in destra idrografica del rio di Grandubbione, a monte ed a valle del ponte MPIN 10;</p> <p>g) in sinistra idrografica del rio di Grandubbione, a monte ed a valle del ponte MPIN 10, fino all'impluvio situato nelle vicinanze;</p>	<p>a) controllata mediante sovrapposizione di shp file la coerenza dei limiti fra le classi di sintesi riportate sulle due cartografie in oggetto: in quest'area i due elaborati risultavano già reciprocamente coerenti;</p> <p>b) corretta la carta in oggetto in modo coerente con quanto riportato sulla carta al 5000;</p> <p>c) in seguito a verifica puntuale, si afferma che i due elaborati risultano essere reciprocamente coerenti per quanto riguarda i limiti fra le varie classi di sintesi;</p> <p>d) inserito in IIIb4 l'edificio in apice conoide in sinistra idrografica e resi reciprocamente coerenti fra loro i vari elaborati di sintesi;</p> <p>e) corretta la carta in esame in modo coerente con la cartografia di dettaglio al 5000;</p> <p>f) corretta la carta in esame in modo coerente con la cartografia di dettaglio al 5000;</p> <p>g) corretta la carta in esame in modo coerente con la cartografia di dettaglio al 5000.</p>
5	<p>In merito al rio Comba dei Viotti:</p> <p>a) si ritiene preferibile indicare la cl. IIIa al posto della IIIa1 in sinistra idrografica a monte ed a valle della SP 23R;</p> <p>b) è opportuno prevedere la cl. IIIb2 per una fascia di adeguata larghezza, all'esterno della cl. IIIa, in sinistra idrografica, a monte ed a valle della SP 23R, ed in destra idrografica a monte della strada stessa;</p> <p>c) in destra idrografica, a valle della SP 23R, sia ampliata la cl. IIIa.</p>	<p>Modificate entrambe le cartografie, al 1000 e al 5000 secondo quanto richiesto.</p>
6	<p>Per quanto riguarda il rio Comba dei Pascal, considerando quanto già fatto presente con la nota precedente (prot. n. 43824/DB1400g del 29.05.2012) e tenuto conto di quanto nuovamente richiesto per l'elaborato 3, si ritiene opportuno prevedere la cl. IIIa nell'area immediatamente a monte dell'attraversamento MPIN 12 ed a valle di Via Antica di Fenestrelle</p>	<p>Sulla base della nuova area di dissesto a pericolosità medio-moderata, inserita nella Planimetria dei dissesti idraulici, si è estesa l'area in cl.IIIa, a valle di via Antica di Fenestrelle, secondo quanto richiesto. E' stata inoltre inserita una fascia in cl.II tra questa nuova area in cl.III e la precedente in cl.I.</p>

	dove sarà individuato un dissesto areale a pericolosità moderata.	
7	Come già richiesto con la nota precedente, si ritiene opportuno ampliare ulteriormente le classi IIIa e IIIb2, per una fascia di adeguata larghezza, in sinistra idrografica del rio di Grandubbione a monte dell'attraversamento MPIN 10 e nei pressi dell'apice di conoide; inoltre è opportuno ricorrere ad una classificazione più cautelativa (classi IIIa o IIIb al posto della II) in destra idrografica del medesimo rio in tutta l'area situata tra i ponti MPIN 10 e MPIN 11 per una fascia di adeguata larghezza.	Modifica richiesta effettuata.
8	Valutare l'opportunità di ampliare la cl. IIIb2 a valle della strada comunale situata in carta in prossimità di quota 557.4 m s.l.m. a Dubbione, a causa di possibili allagamenti dovuti all'impluvio situato in sinistra idrografica del rio di Grandubbione.	Estesa la cl. IIIb2 secondo quanto richiesto.
9	Porre interamente in cl. IIIb4 l'edificio, ora parzialmente in cl. II, situato in sinistra idrografica del rio Comba del Gialletto nei pressi dell'apice di conoide (si segnala che attualmente sulla Carta di sintesi in scala 1:5.000 tale edificio è posto interamente in cl. II).	Effettuato.
10	Si ritiene opportuno ampliare la cl. IIIb2, al posto della II, in destra idrografica del rio Comba di Faraud nei pressi dell'apice di conoide.	Ampliato settore in cl. IIIb2 secondo quanto richiesto.
11	Sulla base dei recenti approfondimenti di indagine effettuati sulla scarpata sottostante Via Vittorio Emanuele, a valle di B.ta Rossetto, andrà adeguatamente ridotta l'estensione della cl. II a favore della cl. IIIa1, individuando una fascia in cl. IIIb2 al limite SE del recente edificio, prossima al ciglio dell'impluvio in cui si è sviluppato il dissesto, oltre che perimetrata l'adiacente l'area soggetta ad instabilità.	Inserita fascia in cl. IIIb2 al limite dell'edificio in oggetto, secondo quanto richiesto.
12	In merito al torrente Chisone, si segnala di valutare ancora attentamente l'opportunità o meno di ampliare la cl. IIIa in sinistra idrografica nella zona situata a valle dell'area RME.	Applicando il criterio geomorfologico e sulla base delle risultanze della modellazione idraulica, è stata lievemente ampliata l'area in cl. IIIa in sinistra Chisone.

	contenuto	determinazioni
Carta di sintesi dell' idoneità all' utilizzazione urbanistica (in scala 1:5.000)		
1	In linea generale la carta in argomento dovrà essere aggiornata con le modifiche apportate alla Carta di sintesi in scala 1:10.000 in merito ai tracciati dei corsi d'acqua ed alle classi di idoneità all' utilizzazione urbanistica.	Effettuato.
2	Si rileva in conoide del rio Comba della Grangetta, a monte della SP 23R, l' utilizzo della cl. IIIa al posto della IIIb2 riportata sulla Carta di sintesi in scala 1:10.000; risolvere tale incongruenza.	Si tratta di uno refuso all' interno dello shp: opportunamente corretto sulla carta in esame, rendendola coerente con quella di sintesi al 10.000.
3	Sia posto interamente in cl. IIIb2 (come sulla Carta di sintesi in scala 1:10.000) l' edificio, ora in parte in II, situato immediatamente a valle della SP 23R nell' azionamento ZS7, nei pressi della zona soggetta a dissesto areale a pericolosità moderata.	Effettuato.
4	Si rileva un differente percorso del rio Comba della Grangetta, nella parte iniziale, rispetto a quanto rappresentato sulle altre carte: risolvere tale incongruenza.	Da rilievo in campo si è riscontrata la presenza di entrambe le linee di drenaggio; pertanto su tutte le cartografie di sintesi si sono mantenuti entrambi i percorsi e le relative fasce di rispetto in cl.IIIa.
5	Si rileva, a valle dell' impluvio posto in destra idrografica del rio di Grandubbione nel concentrico di Dubbione, un' area edificata in cl. IIIa1 al posto della IIIb2 riportata sulla Carta di sintesi in scala 1:10.000; risolvere tale incongruenza.	Si tratta di uno refuso all' interno dello shp: opportunamente corretto sulla carta in esame, rendendola coerente con quella di sintesi al 10.000.
6	In località Bert dovrà essere indicata la cl. IIIb4, al posto della IIIa, nei pressi dell' impluvio, come riportato sull' elaborato Analisi delle previsioni urbanistiche - scheda 22.	Inserita l' indicazione di cl. IIIb4 al posto della Cl. IIIa, per le aree edificate nella fascia di rispetto dell' impluvio presente.
7	Sia ricontrollata la classificazione delle aree poste in destra idrografica del rio Comba del Borgo Soullier a monte della SP 23R, rendendola congruente, ampliando la cl. IIIb2, con quella riportata sulla Carta di sintesi in scala 1:10.000.	Ampliata la Cl. IIIb2 come richiesto.
8	Si chiede di verificare la perimetrazione dei settori di conoide Cam2 e CS associati al rio Comba di Faraud, in destra idrografica, rendendo coerenti le relative rappresentazioni sulla Carta geomorfologica e dei dissesti e sulla Carta di sintesi in scala 1:10.000.	Verificato e rese coerente le due cartografie in oggetto.

9	Si chiede di verificare lo sviluppo della testata di un rio secondario presso Serre Marchetto, che nella cartografia in scala 1:10.000 si estende maggiormente verso monte, oltre la viabilità comunale: andranno pertanto rese coerenti le varie rappresentazioni cartografiche, secondo l'indicazione più cautelativa.	Modificata in modo cautelativo la classificazione di sintesi relativa all'area in oggetto.
---	--	--

	<i>contenuto</i>	<i>determinazioni</i>
Schede delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD), Carta delle opere di difesa, ponti e attraversamenti (SICOD)		
	Tenuto conto che i suddetti elaborati non sono stati trasmessi con l'ultima versione della documentazione, sarebbe opportuno provvedere al loro aggiornamento/revisione, come peraltro già segnalato nella precedente nota (prot. n. 43824/DB1400g del 29.05.2012), riportando le ultime opere realizzate ed in particolare le difese spondali in sinistra idrografica del torrente Chisone ed i corretti tracciati dei corsi d'acqua comprensivi dei tratti intubati, eliminando, inoltre, le varie incongruenze presenti tra i dati alfanumerici delle schede e la relativa rappresentazione in carta.	Aggiornati i tracciati intubati dei corsi d'acqua e inseriti i tratti di difesa spondale lungo il T. Chisone, nei settori indicati. Verificata inoltre la coerenza fra quanto riportato in carta e le relative schede alfanumeriche.

	<i>contenuto</i>	<i>determinazioni</i>
Analisi delle previsioni urbanistiche – Sintesi dei cronoprogrammi		
1	Scheda 1: verificare la presenza e l'effettivo sviluppo del segmento dell'idrografia minore ad W del piccolo nucleo edificato BD2 (Baline), evidenziato esclusivamente dalla base catastale sulla Carta di sintesi in scala 1:5.000 e sullo stralcio cartografico in scala 1:2.000 e citato nella parte testuale. Nel caso fosse effettivamente presente una linea di deflusso significativa andranno coerentemente modificate le correlate cartografie (Carta Geomorfologica e del Dissesto, Carta di sintesi in scala 1:10.000).	A seguito di verifiche non sono state effettuate modifiche alla scheda e non sono state modificate le correlate cartografie.
2	Scheda 2: ridurre l'estensione della superficie in cl. II lungo i fianchi della dorsale su cui sorgono i nuclei di Roccafortuna (BB13) e Serbonetto (BB14), in particolare nel settore occidentale, a valle di Roccafortuna; andrà inoltre citato, ancorché non perimetrato come area di piano,	Ridotta area in cl. II, secondo quanto richiesto ed aggiornati tutti gli elaborati di sintesi. Nella scheda di azionamento é stato inserito il paragrafo Cronoprogramma degli interventi per l'edificato di C.sa Maurel (Classe IIIb2).

	l'edificato di C.sa Maurel in cl. IIIb2, prevedendo il relativo cronoprogramma.	
3	Scheda 6: si propone l'inserimento in cl. IIIb2 dell'estremità meridionale dell'area ZD3, per la quale andrà verificata l'effettiva distanza del ciglio spondale dell'incisione.	Ridotta cl.II lungo l'estremità meridionale dell'area ZD3 ed inserite in cl. IIIa1 le porzioni inedificate esterne agli azzonamenti di piano ed in classe IIIb2 la porzione meridionale dell'azzonamento ZD3 stesso per il quale è stato predisposto il relativo cronoprogramma.
4	Scheda 7: per le aree poste in cl. IIIb2 e IIIb4 nei pressi dei tratti intubati dei corsi d'acqua, si valuti l'opportunità di prevedere al paragrafo Cronoprogramma degli interventi l'adeguamento delle sezioni di deflusso; per la parte dell'area IR7 in cl. IIIb2 dovrà essere fatto riferimento, sempre al succitato paragrafo, anche al torrente Chisone ed ai relativi possibili interventi di riassetto; in base alle suddette richieste dovrà essere aggiornato anche l'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi.	Le modifiche indicate sono state effettuate al paragrafo Cronoprogramma degli interventi.
5	Scheda 8: andrà inserito il riferimento all'edificio in cl. IIIb4 posto immediatamente a monte della borgata Serre in prossimità della confluenza di 2 rii minori.	Le modifiche indicate sono state effettuate ai paragrafi Condizionamenti e prescrizioni e Cronoprogramma degli interventi.
6	Scheda 10: oltre a verificare lo sviluppo dell'incisione a NNW della borgata Sollieri (sulla base catastale molto più estesa rispetto a quanto riportato sulle cartografie in scala 1:10.000), si chiede di far coincidere con la strada che corre parallelamente al versante il limite tra la cl. II e la sottostante cl. IIIa1 a valle della borgata.	A seguito di indagini non è stato variato lo sviluppo dell'incisione a NNW della borgata Sollieri. Modificato il limite tra la cl. II e la cl. IIIa1 secondo quanto richiesto.
7	Scheda 13: per le aree poste in cl. IIIb2 e IIIb4 in prossimità del rio di Grandubbione dovrà essere previsto, al paragrafo Cronoprogramma degli interventi, il periodico controllo delle sezioni di deflusso e delle difese spondali, con un conseguente programma di manutenzione (con aggiornamento dell'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi); inoltre sull'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi si rileva che per l'area ZS14 si fa erroneamente riferimento alla cl. IIIb2 (invece che alla IIIb4) ed ai relativi interventi di riassetto territoriale non pertinenti alla zona in argomento.	Le modifiche indicate sono state effettuate al paragrafo Cronoprogramma degli interventi.
8	Scheda 15: indicare gli interventi di riassetto territoriale per la parte in cl. IIIb4 dell'area IR2 (integrando il paragrafo Cronoprogramma degli	Le prescrizioni indicate sono state riportate al paragrafo Cronoprogramma degli interventi.

	interventi e l'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi).	
9	Scheda 17: per le aree poste in cl. IIIb2 e IIIb4 nei pressi dei tratti intubati dei corsi d'acqua, si valuti l'opportunità di prevedere al paragrafo Cronoprogramma degli interventi l'adeguamento delle sezioni di deflusso; per la parte dell'area ZS7 in cl. IIIb4 dovrà essere fatto riferimento, sempre al suddetto paragrafo, al torrente Chisone ed ai relativi possibili interventi di riassetto; in base alle suddette richieste dovrà essere aggiornato anche l'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi; a margine si segnala che l'area ZC5 risulta indicata sia nella scheda 16 sia nella scheda 17.	Le prescrizioni indicate, per le aree in classe IIIb2, IIIb3 e per la parte dell'area ZS7 in cl. IIIb4, sono state riportate al paragrafo Cronoprogramma degli interventi. E' stata eliminata l'indicazione di azionamento ZC5 dalla scheda.
10	Scheda 19: per le aree poste in cl. IIIb2 e IIIb4 nei pressi dei tratti intubati dei corsi d'acqua, si valuti l'opportunità di prevedere al paragrafo Cronoprogramma degli interventi (e sull'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi) l'adeguamento delle sezioni di deflusso.	Le prescrizioni indicate sono state riportate al paragrafo Cronoprogramma degli interventi.
11	Scheda 20 e Scheda 21: anche in considerazione dei recenti approfondimenti d'indagine per la realizzazione di ulteriori interventi a difesa della strada per la borgata Rossetto e del sottostante abitato di Pinasca, si ritiene opportuno porre quantomeno in cl.IIIb2 la fascia orientale dell'area ZN4 e delimitare un'area in cl. IIIa1 in corrispondenza dell'impluvio interessato da fenomeni di franosi per scivolamento; nel caso in cui le indagini in corso portino ad una più ampia delimitazione dell'area in dissesto dovrà essere rivista in senso cautelativo anche la classificazione della restante porzione dell'area di piano.	In entrambe le schede sono state apportate le modifiche cartografiche richieste. Inoltre, sono stati aggiornati i paragrafi Condizionamenti e prescrizioni e Cronoprogramma degli interventi della Scheda 20.
12	Scheda 22: verificare la presenza del rio che attraversa la B.ta Bert e l'area BC4, che nella Carta Geomorfologica e dei dissesti presenta un diverso sviluppo.	E' corretta l'indicazione del catastale. Da sopralluogo in campo si è inoltre verificata la presenza di un ponte, opportunamente inserito negli elaborati SICOD.
13	Scheda 23: presso la loc. Grangetta andrà verificato l'effettivo sviluppo dell'incisione e definita la relativa fascia di rispetto.	Le indagini in campo hanno evidenziato la presenza di entrambi i corsi d'acqua (sia quello su base CTR che quello su base catastale) che sono stati, pertanto, indicati in tutti gli altri elaborati.
14	Scheda 29: per le aree poste in cl. IIIb2 e IIIb4 nei pressi dei tratti intubati dei corsi d'acqua, si valuti l'opportunità di prevedere al paragrafo	Le prescrizioni indicate sono state riportate al paragrafo Cronoprogramma degli interventi.

	Cronoprogramma degli interventi (e sull'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi) l'adeguamento delle sezioni di deflusso; a margine si segnala un probabile refuso nel paragrafo Caratteristiche morfologiche che riprende il testo della scheda 28.	E' stato modificato il paragrafo Caratteristiche morfologiche.
15	Scheda 31: per le aree poste in cl. IIIb2, IIIb3 e IIIb4 nei pressi del tratto intubato del corso d'acqua, si valuti l'opportunità di prevedere al paragrafo Cronoprogramma degli interventi (e sull'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi) l'adeguamento delle sezioni di deflusso.	Le prescrizioni indicate sono state riportate al paragrafo Cronoprogramma degli interventi.
16	Scheda 34: si riveda quanto indicato al paragrafo Condizioni e prescrizioni in quanto non sembra pertinente con la suddivisione in classi dell'area BC1.	E' stato modificato il paragrafo Condizionamenti e prescrizioni.
17	Scheda 35: si riveda quanto indicato al paragrafo Cronoprogramma degli interventi e sull'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi in quanto non sembra pertinente con il posizionamento dell'area BD1.	E' stato modificato il paragrafo Cronoprogramma degli interventi.
18	Scheda 36: come già richiamato si chiede di verificare lo sviluppo dell'incisione e relativa testata a NW dell'area ZC17 presso Serre Marchetto ed adeguare di conseguenza le cartografie correlate.	Sono state apportate modifiche cartografiche alla scheda e alle altre carte correlate.
19	Scheda 44: per l'area in cl. IIIb3 della località Traversi, posta in sinistra idrografica del rio Comba Traversi, dovrà essere integrato il paragrafo Cronoprogramma degli interventi (e l'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi) indicando gli interventi di riassetto territoriale relativi ai possibili fenomeni di dinamica torrentizia.	E' stato modificato il paragrafo Cronoprogramma degli interventi.
20	Scheda 46: presso C. Prim - area BD15 - verificare la coerenza con la Carta di sintesi in scala 1:10.000 (tra l'altro non è stata individuata nella cartografia a scala 1:5.000).	A seguito delle indagini sono state apportate delle modifiche alle carte di sintesi rendendole reciprocamente coerenti.
21	Scheda 48: parrebbe trattarsi della borgata Carla di Là.	E' stata modificata la dicitura dell'abitato in oggetto.
22	Scheda 49: verificare lo sviluppo idrografia secondaria che sulla base catastale arriva a lambire l'area di piano, diversamente da quanto riportato sulla cartografia 1:10.000.	A seguito delle verifiche risulta corretto l'andamento della idrografia secondari riportato nella cartografia su base catastale e pertanto sono state corrette le altre cartografie correlate.

INVERSO PINASCA - Risposte alle osservazioni specifiche

	<i>contenuto</i>	<i>determinazioni</i>
Elaborati 1 – Relazione idraulica		
1	Come già richiesto con la nota precedente, (prot. n. 43824/DB1400g del 29.05.2012), dovrà essere rivista la verifica idraulica del manufatto MINP 01, chiarendo se si riferisca ad un attraversamento o alla sezione del tratto intubato del rio in località Grange e controllando la correttezza delle dimensioni; allo stato attuale si rilevano incongruenze tra la scala di deflusso, la tabella dei franchi e quanto riportato in merito sull'elaborato 0 – Rispondenza alle osservazioni pervenute in data 29.05.2012 prot. 43824 della Direzione OOPP, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste - Servizio Sismico della Regione Piemonte.	E' stata inserita la verifica idraulica relativa al nodo in esame, chiarendone nel medesimo paragrafo la natura di attraversamento: si tratta infatti dell'attraversamento situato allo sbocco di un tratto intubato e riceve le acque del bacino BINP01; aggiornato coerentemente schede e carta SICOD riportando l'attraversamento in oggetto.
2	Come già segnalato, dovrà essere chiarito se il manufatto MINP 06 si riferisca ad un attraversamento o alla sezione del tratto intubato del rio Comba del Poccio, controllando le relative dimensioni; dovrà essere pertanto rivista la verifica idraulica tenendo anche conto che continuano ad esserci delle incongruenze tra i valori di portata determinati con l'analisi idrologica, la scala di deflusso e la tabella dei franchi; le medesime incongruenze continuano a sussistere anche per il manufatto MINP 07.	Si tratta di una fognatura che parte da loc. Poccio e scarica al di là della Variante alla SS.23. E' stata rivista la verifica di MINP07: il manufatto risulta totalmente insufficiente.
3	Come già richiesto, dovrà essere riportata la tabella dei franchi relativa al ponte per il Comune di Pinasca sul torrente Chisone; inoltre si ritiene opportuno che sia controllato se tale ponte, inserito nel modello di calcolo idraulico, corrisponda a quello effettivamente realizzato, aggiornando, in caso di discordanza, la verifica idraulica del ponte stesso.	Ponte verificato da Hec-Ras e riportato in relazione e sulle tavole con il codice MPIN 27, nodo idraulico verificato (verde).
4	Come già fatto presente si ritiene opportuno che sia riportata la verifica idraulica (con i dati del relativo bacino imbrifero, la determinazione della portata, la scala di deflusso e la tabella dei franchi) dell'attraversamento della SP sul rio Comba di Prapronsone al confine con S. Germano Chisone, tenendo conto delle attuali dimensioni di tale attraversamento, sistemato nell'ambito dei lavori di realizzazione della variante della ex SS 23.	In corrispondenza della Comba di Prapronsone oltre alle assunzioni idrologiche si sono aggiunte le verifiche idrauliche dell'attraversamento MINP V SS23-4 (verificato) e del vecchio attraversamento della provinciale ancora attivo sulla strada comunale (sigla MINP 21).

	<i>contenuto</i>	<i>determinazioni</i>
Elaborato 2 – Corografia ed individuazione bacini imbriferi e sottobacini		
	Come già fatto presente con la nota precedente, (prot. n. 43824/DB1400g del 29.05.2012), si ritiene opportuno riportare in carta il bacino imbrifero del rio Comba di Praponsone.	Effettuato.

	<i>contenuto</i>	<i>determinazioni</i>
Elaborato 3 – Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici		
1	A seguito della verifica idraulica sopra richiesta per l'attraversamento della SP sul rio Comba di Praponsone, dovrà essere indicato se tale attraversamento risulti verificato o meno.	L'attraversamento non risulta verificato è ed stato pertanto indicato con un pallino rosso, riportato opportunamente anche sulla Carta geomorfologica e dei dissesti.
2	Come già segnalato con la nota precedente (prot. n. 43824/DB1400g del 29.05.2012), dovrà essere ricontrollato il piccolo impluvio presente nelle immediate vicinanze della centrale idroelettrica, rappresentandolo come corso d'acqua naturale a monte dell'intersezione con il canale di adduzione alla centrale stessa ed indicando il relativo eventuale dissesto lineare; a valle dell'intersezione con il suddetto canale dovrà essere confermata o meno l'esistenza di un tratto artificiale che dovrebbe rappresentare lo sfioratore del canale idroelettrico.	Eliminata indicazione di impluvio naturale: si tratta di sfioratore del canale idroelettrico e pertanto si è mantenuta la sola indicazione di tratto di canalizzazione a cielo aperto a partire dal canale idroelettrico stesso, verso valle. Aggiornati coerentemente gli altri elaborati grafici.
3	Come già richiesto, dovrà essere ricontrollato il tratto terminale del rio Comba del Poggio a valle della variante della ex SS 23, dal momento che sembrerebbe essere a cielo aperto tenendo anche conto di quanto riportato sugli elaborati Schede delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD) e Carta delle opere di difesa, ponti e attraversamenti (SICOD); inoltre si verifichi la correttezza della rappresentazione di tutto il tratto intubato del rio Comba del Poggio, segnalato come "tratti di rii naturali intubati e inclusi nella rete fognaria" e non come "tratti intubati di rivi naturali".	A valle della Variante della ex SS23 è stato eliminato il tratto intubato, assente da verifica in campo. La segnalazione di "tratto di rio naturale intubato e inclusa nella rete fognaria" è ritenuta corretta.
4	Come già fatto presente con la nota precedente si ritiene opportuno che sia indicato come criticità idraulica il punto di intersezione tra il rio Comba Marquetta ed il canale di adduzione alla centrale idroelettrica.	Sulla base del sopralluogo effettuato, si è rilevato che un tempo la comba attraversava il canale passandovi al di sotto, in un manufatto scatolare (insufficiente). Attualmente il lato di valle di detto manufatto è ancora visibile ma di fatto non risulta più attivo in quanto il trasporto

		<p>solido ha completamente interrato il lato di monte ed il volume presente tra il canale ed il rio. Il rio oggi attraversa il canale passandovi al di sopra, il canale attraversa la comba praticamente in sub alveo senza captazioni o intersezioni costituendo di fatto una sorta di larga soglia.</p>
5	<p>Come già richiesto con la nota precedente, il Canale del Molino dovrà essere rappresentato come artificiale in tutto il suo percorso (tratti a cielo aperto ed intubati) e dovrà essere indicato il relativo dissesto lineare anche a valle del tratto intubato presente in località Fleccia, fino alla confluenza nel torrente Chisone; inoltre dovranno essere rappresentati come artificiali i canali secondari/fossi di scolo (tratti intubati ed a cielo aperto) presenti in prossimità di località Fleccia.</p>	<p>Effettuato.</p>
6	<p>Come già in parte fatto presente, si ritiene opportuno indicare un dissesto areale a pericolosità elevata (EbA), al posto di moderata (EmA), in località Fleccia in tutta l'area che potrebbe essere interessata da esondazioni in destra idrografica del rio Comba Marquetta e del Canale del Molino; inoltre è opportuno ampliare la zona potenzialmente soggetta ad allagamenti (sempre con pericolosità elevata) in sinistra idrografica del rio Comba Marquetta, a monte della SP, interessando anche gli edifici più prossimi al rio stesso ed al Canale del Molino.</p>	<p>Modifica effettuata secondo quanto richiesto.</p>
7	<p>Per quanto riguarda gli attraversamenti posti lungo la variante alla ex SS 23, si valuti l'opportunità di indicare come Nodo idraulico non verificato i manufatti segnalati con i codici MINP V SS23-1 e MINP V SS23-3, considerate le relative caratteristiche dimensionali.</p>	<p>Il manufatto MINP V SS23-3 è stato eliminato ed incluso in un'unica verifica del manufatto MINP06 (insufficiente). Anche il manufatto MINP V SS23-1 è stato verificato ed è risultato insufficiente.</p>

<i>contenuto</i>	<i>determinazioni</i>
Carta degli eventi alluvionali storici	
<p>Dovrà essere indicato il dissesto verificatosi lungo il Canale del Molino in località Fleccia (esondazione ed erosione sponda destra), cui si fa esplicito riferimento nell'elaborato A1 – <i>Studio della dinamica idraulica di fondovalle nelle aree di Fleccia, Piani e Grange.</i></p>	<p>Inserito l'areale corrispondente al dissesto indicato.</p>

	contenuto	determinazioni
Carta geomorfologica e dei dissesti		
1	In linea generale la carta in argomento dovrà essere aggiornata con le modifiche che saranno apportate all'elaborato 3 - <i>Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici.</i>	Effettuato.
2	Come già segnalato in precedenza, dovrà essere corretto il tratto del rio Comba del Don a monte della SP, rendendolo coerente con quanto indicato sull'elaborato 3; in particolare la Comba del Don non ha un canale di deflusso in conoide, mentre è presente un impluvio laterale in sinistra idrografica che risulta intubato a monte della SP.	Corretto il tracciato dell'impluvio in accordo con la Planimetria dei dissesti idraulici.
3	Si segnala che non risulta riportata l'indicazione di Nodo idraulico non verificato per il manufatto identificato con il codice MINP 18 sull'elaborato 3.	Inserito il nodo idraulico mancante nella carta in oggetto.
4	Al fine di utilizzare al meglio le informazioni contenute nel fascicolo <i>Ricerca storica</i> (versione novembre 2006 e successivo aggiornamento parziale post evento 2008, datato giugno 2011), al fine di rendere quanto più completo possibile il quadro del dissesto, i fenomeni che hanno comportato la realizzazione di interventi di stabilizzazione e/o difesa per edificati ed infrastrutture censiti nel suddetto elaborato dovranno essere riportati in cartografia, quanto meno in forma puntuale.	Dall'analisi dei fenomeni riportati all'interno dell'elaborato <i>Ricerca storica</i> si ritiene che i fenomeni citati siano opportunamente rappresentati all'interno della carta in oggetto.
5	Si chiede di verificare la presenza di un segmento dell'idrografia minore tra i conoide C06 e C07, nei pressi di Chianaviere, che non sembra avere riscontri nella cartografia di Sintesi.	Il tratto di idrografia minore è stato mantenuto, ed è stato opportunamente inserito anche nella cartografia di sintesi.

	contenuto	determinazioni
Carta di sintesi dell' idoneità all' utilizzazione urbanistica (in scala 1:10.000)		
1	In linea generale la carta in argomento dovrà essere aggiornata con le modifiche che saranno apportate all'elaborato 3 - <i>Planimetria di individuazione dei dissesti legati alla dinamica torrentizia e nodi critici</i> ed alla <i>Carta geomorfologica e dei dissesti</i> in merito ai tracciati dei corsi d'acqua ed ai relativi tratti intubati.	Effettuato.
2	Come già richiesto in precedenza dovrà essere posto in cl. IIIb4 l'edificio industriale, ora in cl. IIIb2, situato in località Chianavasso in destra idrografica del torrente Chisone, a valle del Canale del Molino, in prossimità del quale si è verificata un'erosione spondale durante l'evento alluvionale del maggio 2008; inoltre si ritiene opportuno, sempre in località Chianavasso in destra idrografica del torrente Chisone, a valle della SP 166, porre in cl. IIIb4 o IIIa anche l'area, ora in cl. II, situata in prossimità dell'edificio suddetto.	Posto in cl. IIIb4 l'edificio industriale in oggetto, e in classe IIIa l'area ineditata nei pressi di questo a valle della SP 166, in accordo con quanto richiesto; aggiornate coerentemente le altre cartografie di sintesi.
3	Come in parte già richiesto con la nota precedente si ritiene opportuno porre in cl. II tutta l'area, ora in cl. I, situata immediatamente a valle del bacino di Chianavasso.	Effettuato, ed aggiornato coerentemente gli altri elaborati di sintesi.
4	Analogamente, e come già in parte segnalato, si ritiene opportuno ampliare l'area da porre in cl. IIIb2 o IIIa/IIIa1, al posto della cl. II, tra le località Chianavasso e Fleccia in destra idrografica del torrente Chisone, tenendo anche conto delle zone soggette a dissesto areale a pericolosità moderata.	Ampliata l'area in classe III (IIIb2 per l'edificato e IIIa1 per le porzioni inedificate) in destra del T. Chisone, secondo quanto richiesto ed aggiornate coerentemente le altre cartografie di sintesi.
5	Come già richiesto in precedenza dovrà essere posta in cl. IIIa, al posto della cl. II, tutta l'area soggetta a dissesto areale a pericolosità elevata (tenendo in considerazione anche quanto richiesto in merito per l'elaborato 3) in località Fleccia; inoltre si ritiene opportuno porre interamente in cl. IIIb4 l'edificio situato in sinistra idrografica del Canale del Molino, immediatamente a monte della SP66 sempre in località Fleccia.	Inserita in cl. IIIa l'area precedentemente in cl. II, ricadente in settori a pericolosità elevata, in conseguenza delle modifiche richieste per gli elaborati di carattere idraulico. Inserito completamente l'edificio indicato in cl. IIIb4 come richiesto ed aggiornati coerentemente gli altri elaborati di sintesi.

6	<p>Si valuti l'opportunità di ampliare la cl. IIIa, al posto della cl. II, in destra idrografica del torrente Chisone, a monte ed in corrispondenza di località Grange, nell'area soggetta a dissesto areale a pericolosità moderata; inoltre si valuti anche l'opportunità di porre in cl. IIIb2 l'edificio, ora in cl. II, situato in località Grange in destra idrografica del torrente Chisone, a valle del tratto intubato della Comba del Don (edificio riportato sulla Carta di sintesi in scala 1:5.000).</p>	<p>Estesa la cl.IIIa secondo quanto richiesto. Posto in classe IIIb2 l'edificio a valle del tratto intubato di Comba del Don, anche se non riportato sulla base topografica al 10000; aggiornati di conseguenza tutti gli elaborati di sintesi.</p>
7	<p>Con riferimento al settore di versante compreso tra Peyrot e Palazzotto, si chiede di ridurre la superficie in cl. II, a favore della cl. III, comprendente un'area potenzialmente soggetta ad instabilità dei terreni di copertura in occasione di eventi meteorici intensi o prolungati, perimetrata nella Carta geomorfologica e dei dissesti, quanto meno nei settori a maggiore acclività; si richiede inoltre di inserire in cl. IIIb3 la porzione di edificato attualmente in cl. IIIb2, data la prossimità con il fenomeno franoso 4-FA10.</p>	<p>Ridotta l'area in cl. II come richiesto, sulla base di quanto rappresentato sulla Carta geomorfologica, inseriti in cl. IIIb3 gli edifici della borgata più vicini alla frana e in cl. IIIb4 il gruppo di edifici ricadenti all'interno del perimetro del fenomeno franoso indicato; aggiornati coerentemente gli altri elaborati di sintesi.</p>
8	<p>Analogamente, presso la loc. Reynaud andrà ridotta la superficie in cl. II, a favore della cl. III Ind., a valle dell'accumulo detritico e di un settore di versante caratterizzato dalla presenza di substrato degradato e fratturato, potenzialmente soggetto a distacchi di massi, sino a lambire la viabilità per Fayola.</p>	<p>Effettuato.</p>
9	<p>Presso la B.ta Combavilla/Combaviola, pur prendendo atto della riduzione della sup. in cl. II a favore della cl. III Ind., richiesta nella precedente nota, sulla base delle medesime considerazioni (valori di acclività anche superiori a 30°, presenza di alcune lesioni nelle opere di sostegno in sottoscarpa alla strada comunale superiore, in particolare tra i nn. civici 14 e 16, che sembrano talora interessare anche i manufatti sottostanti), si ritiene opportuno inserire quantomeno la parte centrale del nucleo edificato in cl. IIIb.</p>	<p>Inserito in cl.IIIb2, maggiormente cautelativa per le motivazioni esposte nella nota, l'edificio all'interno dell'azzonamento BB13.</p>
10	<p>Verificare la presenza di un segmento di idrografia secondaria riportato sia nella Carta geomorfologica e di dissesti sia nell'elaborato 3, con origine presso la loc. Chianaviere e successivo sviluppo verso Pian Maurin: qualora confermato, risulterebbe attraversare il settore di versante sottostante la borgata determinando la riduzione dell'attuale superficie in cl. II.</p>	<p>Il segmento si è mantenuto ed è stata inserita l'opportuna fascia in cl.IIIa di rispetto all'interno degli elaborati di sintesi.</p>

11	Adeguare lo sviluppo della Borgata Don secondo quanto riportato nella cartografia in scala 1:5.000 e negli stralci 1:2.000 - vd. scheda 6 dell'analisi previsioni urbanistiche.	Inserita area in cl. IIIb4 corrispondente all'edificato riportato sulle carte di maggior dettaglio
----	---	--

	contenuto	determinazioni
Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (in scala 1:5.000)		
1	In linea generale la carta in argomento dovrà essere aggiornata con le modifiche apportate alla <i>Carta di sintesi in scala 1:10.000</i> in merito ai tracciati dei corsi d'acqua, ai relativi tratti intubati ed alle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica, secondo le osservazioni sopra riportate.	Effettuato.
2	In coerenza con quanto indicato sulla <i>Carta di sintesi in scala 1:10.000</i> , dovrà essere posto in cl. IIIb4 l'edificio isolato, ora in cl. IIIa, situato lungo il Canale del Molino e lungo la SP 166, nelle vicinanze del bacino di Chianavasso.	Effettuato.
3	In coerenza con la <i>Carta di sintesi in scala 1:10.000</i> , dovranno essere posti in cl. IIIb4 gli edifici, ora in cl. IIIb3, situati in località Fleccia, in conoide (o immediatamente a valle dello stesso) del rio Comba Marquetta.	Inseriti in cl.IIIb4 gli edifici al limite dell'apparato di conoide del rio Comba Marquetta e rese reciprocamente coerenti le cartografie di sintesi al 5000 e al 10000.
4	Dovranno essere posti in cl. IIIb4 gli edifici, ora in cl. IIIb2 o II, situati lungo il rio Comba del Don, immediatamente a monte ed a valle della SP 166.	Effettuato ed aggiornati in modo coerenti le altra cartografie di sintesi.
5	Pur ricadendo in area agricola, si chiede di verificare la presenza degli edifici riportati in cartografia circa un centinaio di m a Sud dell'area BC1-Masseillot, collocati entro la porzione occidentale del fenomeno franoso 4-FA10 ed inseriti in cl. IIIb2. Nel caso ne fosse confermata la presenza, andranno posti in cl. IIIb4, in quanto collocati in area di dissesto attivo (e analogamente andrà modificato lo stralcio cartografico della scheda 9 nell'elaborato Analisi delle previsioni urbanistiche. Per quanto riguarda invece la porzione dell'area BC1 in cl. IIIb2, si suggerisce una classificazione maggiormente cautelativa, considerata la prossimità con il limite del dissesto attivo.	Come già fatto in risposta al punto relativamente alla Carta di sintesi in scala 1:10.000, la porzione più adiacente alla frana di BC1 è stata inserita in cl.IIIb3 e gli edifici in area agricola a S di Masseillot sono stati inseriti in classe IIIb4, in quanto ricadono all'interno del perimetro di frana.

contenuto	determinazioni
Carta dei caratteri litotecnici e idrogeologici	
<p>Con riferimento alle numerose sorgenti presenti in cartografia si chiede di verificare l'eventuale captazione delle stesse ad uso potabile (e, nel caso, provvedere alla perimetrazione delle relative fasce di rispetto), nonché la completezza/correttezza del censimento anche tramite consultazione del servizio webGis del Catasto derivazioni, sorgenti e pozzi - della Provincia di Torino – Sezione Risorse Idriche o - Sezione Risorse Idriche, (http://www.provincia.torino.it/ambiente/risorse_idriche/territorio/index).</p>	<p>Inserite le sorgenti mancanti, sulla base di quanto riportato nel WebGis del Catasto delle derivazioni, sorgenti e pozzi della Provincia di Torino.</p>
<p>Per quanto riguarda i dati geognostici, si prende atto dell'inserimento delle indagini presso loc. Masseillot (sondaggi 624, 625 e indagine geofisica 626), ma si segnala l'opportunità di completare il censimento, (eventualmente in fase di predisposizione del Progetto Definitivo) considerato che non risultano essere stati inseriti almeno 8 sondaggi a carotaggio continuo con SPT lungo il canale scolmatore del bacino di Chianavasso. Al proposito si suggerisce la consultazione del servizio WebGis Banca Dati Geotecnica di Arpa Piemonte.</p>	<p>Sulla base dei dati reperiti mediante consultazione dei dati ARPA (banca dati geotecnica) sono stati inseriti i sondaggi mancanti sulla carta in oggetto, ed inserite le relative stratigrafie all'interno dell'elaborato <i>Dati geognostici e pozzi muniti di stratigrafia</i>.</p>

contenuto	determinazioni
Schede delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD), Carta delle opere di difesa, ponti e attraversamenti (SICOD)	
<p>1 Sulle schede mancano le indicazioni delle canalizzazioni ZANECA005, ZANECA006, ZANECA007, ZANECA008, ZANECA009, ZANECA010, ZANECA011, ZANECA012, ZANECA013, ZANECA015, ZANECA016, BATTCA019.</p>	<p>Controllati i tratti canalizzati mediante sopralluogo in campo e corrette opportunamente schede e relativa cartografia. In dettaglio: ZANECA005, ZANECA007, ZANECA008, BATTCA019: eliminati perché non esistenti;</p>
<p>In carta:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) dovrà essere rivisto il posizionamento dell'attraversamento CANAAG003; b) dovrà essere corretta l'indicazione TREVAG012 con TREVAG011; c) manca l'indicazione della briglia PENNBR001; d) dovrà essere correttamente posizionata la canalizzazione a sezione aperta 	<ul style="list-style-type: none"> a) Corretto il posizionamento dell'attraversamento in oggetto, spostato leggermente più a valle; b) Corretta l'indicazione segnalata; c) Inserita l'indicazione della briglia mancante, sia in carta che nelle relative schede; d) Corretta la posizione della

<p>CANACA001 lungo il rio Comba Marquetta;</p> <p>e) dovrà essere eliminata la canalizzazione rappresentata a valle del Canale del Molino con l'indicazione ZANECA014;</p> <p>f) dovrà essere rivisto il corretto il posizionamento delle canalizzazioni ZANECA005, ZANECA009, ZANECA010, ZANECA011, ZANECA012, ZANECA013.</p>	<p>canalizzazione aperta in oggetto;</p> <p>e) Eliminato il tratto di canalizzazione indicato;</p> <p>f) Corretti i tratti intubati e non delle canalizzazioni presenti sul territorio coerentemente aggiornati gli altri elaborati dove sono presenti tali tematismi.</p>
--	--

	<i>contenuto</i>	<i>determinazioni</i>
Analisi delle previsioni urbanistiche – Sintesi dei cronoprogrammi		
1	<p>Scheda 1: per l'azonamento ZS1, al paragrafo Cronoprogramma degli interventi e sull'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi, dovrà essere fatto riferimento allo studio di sistemazione del reticolo idrografico minore approvato nel 2012 dall'Amministrazione Comunale; per l'area ZC8 sull'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi dovrà essere eliminato il riferimento alla cl. IIIb3 perché non pertinente all'area in argomento.</p>	<p>E' stato modificato il paragrafo Cronoprogramma degli interventi.</p>
2	<p>Scheda 2: per l'area ZC2 al paragrafo Cronoprogramma degli interventi e sull'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi dovrà essere fatto riferimento al succitato studio del Comune.</p>	<p>E' stato modificato il paragrafo Cronoprogramma degli interventi.</p>
3	<p>Scheda 3: adeguamento dello stralcio cartografico sulla base della verifica richiesta al punto 10 - Carta di sintesi 1:10.000.</p>	<p>A seguito delle indagini si è rilevato che il corso d'acqua non è ben definito ma solo a tratti sono presenti debolissime incisioni. Pertanto è stata indicata in via cautelativa una fascia di rispetto a fianco del tracciato.</p>
4	<p>Scheda 9 : si richiama la verifica già richiesta al punto 5 per la Carta di sintesi 1:5.000 e l'inserimento degli edificati in cl. IIIb3 (porzione dell'area BC1 prossima al limite della frana 4-FA10) e in cl. IIIb4 del nucleo a Sud della stessa, attualmente in cl. IIIb2.</p>	<p>Sono state effettuate modifiche al paragrafo Condizionamenti e prescrizioni e al paragrafo Cronoprogramma degli interventi.</p>
5	<p>Scheda 12: per le aree ZS4 e ZC5 al paragrafo Cronoprogramma degli interventi e sull'elaborato Sintesi dei cronoprogrammi dovrà essere fatto riferimento al succitato studio del Comune; inoltre per le zone prossime al torrente Chisone dovranno essere indicati i relativi interventi di riassetto territoriale.</p>	<p>Sono state effettuate modifiche al paragrafo Condizionamenti e prescrizioni e al paragrafo Cronoprogramma degli interventi.</p>
6	<p>Scheda 17: andrà rivista l'intera classificazione</p>	<p>E' stata modificata la cartografia di sintesi e</p>

	delle aree di piano ricadenti in questo settore conseguenza delle richieste formulate al punto 2. per la Carta di Sintesi in scala 1:10.000.	sono state effettuate modifiche al paragrafo Condizionamenti e prescrizioni e al paragrafo Cronoprogramma degli interventi.
7	Scheda 19: sulla base delle modifiche richieste al punto 9. relativo alla Carta di sintesi in scala 1:10.000 andrà adeguata la delimitazione della superficie in cl. II ed attribuita la cl. IIIb all'area BB13, corrispondente al nucleo principale della Borgata.	E' stata modificata la cartografia di sintesi e sono state effettuate modifiche al paragrafo Condizionamenti e prescrizioni e al paragrafo Cronoprogramma degli interventi.